Martedì 28 Aprile - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 100
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE te lef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Vibranti dimostrazioni degli studenti a Napoli

contro le manifestazioni antifasciste a Bruxelles

Un discorso dell'on. Sforza

NAPOLI, 28. — Nel pomeriggio ha avuto luogo al Reale Teatro Politeama l'adunata dei Gruppi Universitari di Napoli e di quattordici nuclei della provincia per protestare contro le manifestazioni antifasciste avvenute a Bruxelles. Gli studenti in numero di circa 5000 hanno gremito oggi ogni ordine di posti riversandosi anche in gran numero sul palcoscenico intorno all'on. Scorza, al Segretario Federale ed alle autorità cittadine. Gli studenti, in un'ondata di irrefrenabile entusiasmo all'indirizzo del Duce agitarono i gagliardetti e le bandiere e i berretti goliardici gridando a più riprese «Viva il Duce», «Vogliamo il Duce a Napoli».

Il Segretario Federale ha preso per primo la parola rilevando con vivo compiacimento come la odierna manifestazione attesti che Napoli vuole essere fucina del Fascismo in onore del suo Capo.

Il Segretario politico del G. U. F. avv. Picone ha detto che lo spettacolo di forze di esaltazione e di passione che la gioventù studiosa italiana offre nei ranghi del Fascismo è la migliore risposta alle manifestazioni verificatesi a Bruxelles.

L'on. Scorza, fatto segno a vibranti acclamazioni, prende da ultimo la parola portando il saluto di S. E. Giuriati e riferendo il di lui compiacimento per le notizie che ha avuto dal G. U. F. di Napoli, perchè è certo che la gioventù studiosa saprà rispondere in ogni ora e per ogni prova agli ordini del Duce.

L'on. Scorza, dopo aver ricordato le circostanze che condussero all'arresto del professore belga Moulin, ha rilevato tutta la infondatezza delle proteste degli studenti belgi.

L'on. Scorza ha poscia parlato dello sport universitario che deve essere sport di massa e di squadra, gioia del cuore prima che di allenamento per il fisico.

Dopo aver svolto argomenti che riguardano l'assistenza agli studenti e l'insegnamento universitario, l'on. Scorza ha esaltato la devozione del popolo napoletano che si schiera al passaggio dei gagliardetti e mostra la fede e la devozione a Colui che regge le sorti della Nazione.

L'adunata si è sciolta al canto dell'Inno «Giovinezza» e con rinnovate acclamazioni al Re e al Duce e al Fascismo.

L'on. Scorza alle ore 18.30 si è recato a visitare la sede dell'Associazione degli Arditi e quella dei Combattenti, ricevendo ovunque attestazioni di stima e di affetto.

Alle ore 0.25 l'on. Scorza è ripartito da Napoli per la Capitale.

I Principi inglesi a Parigi

LE BOURGET, 28. — L'aereoplano che trasportava il Principe di Galles è giunto alle 18.15. Appena atterrato lo si è fatto entrare rapidamente nell'hangar inglese dell'aereodromo e se ne sono subito chiuse le porte per impedire ai curiosi di entrare. Il Principe di Galles ed il Principe Giorgio sono stati ricevuti nell'interno dell'hangar dal commissario speciale e da rappresentanze dell'ambasciatore inglese a Parigi. Dopo aver risposto alle felicitazioni degli ufficiali presenti, i Principi sono saliti in automobile e si sono recati verso Parigi. Essi ripartiranno per Londra domani alle ore 14.30. Prima di lasciare Bordeaux il Principe di Galles ha dichiarato ai giornalisti che egli e suo fratello sono molto soddisfatti per le calde accoglienze ricevute nel sud America, dove hanno sorvolato regioni vaste ed interessantissime, delle quali serberanno un ricordo indimenticabile.

Ottanta persone ferite in un incidente ferroviario a Parigi

PARIGI, 28. — Alle 19.20 un convoglio delle ferrovie metropolitane, che si era arrestato all'entrata della stazione di Bastille, è stato investito da un altro convoglio sopraggiungente, in coda. Ottanta viaggiatori dei due convogli hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale per le ferite riportate.

Non si sono però avuti morti.

Madre e figlia si uccidono per un rimprovero

LISBONA, 28. — Si ha da Arruda Dos Vinos che tale José Giorge nell'apprendere che sua sorella aveva un amante, ha rimproverato così acerbamente tanto la sorella che la madre, che le due donne fuori di loro per il rimorso e la vergogna, si sono lanciate in un pozzo e sono miseramente annegate.

La cerimonia di chiusura della Fiera di Milano

MILANO, 28. — Si è svolta alle 18 la cerimonia di chiusura della XII Fiera di Milano, presenti S. E. Alfieri e tutte le autorità cittadine. Il sen. Puricelli ha illustrato agli espositori italiani ed esteri i risultati raggiunti quest'anno dal grande mercato italiano.

Il presidente della Fiera ha ricordato come dal 1926, quando il Capo del Governo Fascista volle segnare anche per la Fiera milanese le nuove direttive ed imprimerle più fervidi impulsi, l'imponente massa di opere è stata eseguita, in essa compresa la sistemazione del piano generale della Fiera che ha avuto come conseguenza l'aumento notevole delle aree fabbricabili di pertinenza della Fiera stessa, il tutto per 52 milioni di lire.

Sono inclusi in questa somma il grande palazzo detto delle «5 gallerie» della chimica, del libro, dei profumi, dell'elettrotecnica, degli alimentari, 52 metri quadrati di strade complete di ogni servizio urbanistico, la serie dei padiglioni grandi e piccoli e gli impianti dei giardini ecc.

Per quanto riguarda la sistemazione della parte finanziaria, l'oratore ha dichiarato che per l'intervento del Comune di Milano, il debito è stato consolidato e per quel poco che ancora resta, il fluttuante è mantenuto nei limiti propri di una normale gestione.

Il sen. Puricelli ha concluso osservando come la raggiunta sistemazione tecnica finanziaria ed il concorso notevolissimo di espositori e visitatori, consentano di guardare l'avvenire con tranquillità.

Ha parlato quindi S. E. Alfieri, prendendo atto dei dati importanti ed eloquenti comunicati dal presidente della Fiera e rivolgendo a nome del Ministro Bottai fervide parole di elogio a lui e collaboratori tutti.

Dopo aver messo in rilievo come la Fiera abbia dato così una piena prova della sua efficienza organizzativa e la larga partecipazione degli Stati esteri stia ad attestare il sempre maggiore intensificarsi dei traffici tra l'Italia e gli Stati d'oltre frontiera, l'on. Alfieri ha esaltato l'imponenza del numero degli espositori italiani.

Essi partecipando anche in quest'anno alla Fiera, non ostante le generali difficoltà, hanno non solo dato prova di alto senso del superiore dovere, ma hanno efficacemente contribuito a creare attorno alla Fiera fin dalla base preparatoria di organizzazione, quell'atmosfera di fiducia e di sicurezza che era condizione essenziale per rendere possibile l'odierno successo.

Da una così confortevole constatazione, l'on. Alfieri ha tratto un ammonimento, e cioè che a quella stessa maniera che il Governo Fascista ed il suo Capo cercano di fronteggiare quanto di meglio è possibile in quest'ora difficile che è comune a tutti i popoli, così tutti gli italiani che comunque volgono la loro attività nell'industria e nei commerci, devono sentire il superiore dovere di unire i loro sforzi per vincere le difficoltà e superare la crisi.

I capi gruppo ufficiali in congedo presentati a S. M. il Re e al Duce

ROMA, 27. — Stamane S. E. Giuriati Segretario del Partito, presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, presenti le LL. EE. il Ministro ed il Segretario di Stato alla Guerra à presentato a S. E. il Capo del Governo i Capi gruppo dell'Unione stessa, esprimendo i sentimenti di devozione di tutti gli ufficiali.

S. E. il Capo del Governo nel ringraziare dell'omaggio resogli, ha pronunciato vibranti parole sugli alti compiti dell'associazione che ha definito Unione d'anime che si protende verso il futuro. Ha poi ricordato il compito degli ufficiali in congedo per l'inquadramento delle forze militari della Nazione.

Accompagnati dalle LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato alla Guerra e da S. E. l'on. Giuriati nella sua qualità di presidente dell'Unione, S. M. il Re ha oggi ricevuti al Quirinale i capi gruppo dell'Unione Naz. Ufficiali in Congedo. S. M. il Re si è degnato d'intrattenersi cordialmente con ciascuno degli ufficiali convenuti.

La ostensione della Santa Sindone

I grandi preparativi a Torino

TORINO, 28. — Fervono in città i preparativi per la ostensione della Santa Sindone concessa da S. M. il Re. In occasione della manifestazione verrà inaugurata la mostra retrospettiva che avrà luogo nel Palazzo Madama, che ricorda tante glorie sabaude e torinesi e dal cui balcone vennero fatte in passato parecchie ostensioni.

La mostra si propone di illustrare tutto ciò che riguarda il culto della S. Sindone. Essa comprenderà varie sezioni nelle quali saranno esposti i cimeli, quadri, stampe, medaglioni, miniature, codici, bolle papali ecc., e le pubblicazioni antiche e moderne.

Oltre all'interessamento di S. A. il Principe Umberto, che mette a disposizione la sua raccolta privata, la commissione esecutiva ha trovato nel Ministro della Real Casa, nel Ministro dell'Interno ed in quello dell'Educazione Nazionale e nel Podestà, un lusinghiero concorso per ciò che riguarda la raccolta dei cimeli fatta nelle pinoteche, negli archivi, nelle biblioteche e nei musei civici.

Molti cimeli storici si trovano presso privati, alcuni dei quali li hanno messi a disposizione della commissione esecutiva diretta dal dott. Viale, direttore del museo civico.

La Commissione provvederà alla riproduzione fotografica della Santa Sindone e sarà quello il solo documento ufficiale.

La fotografia della Santa Sindone che nel 1898 ha portato un contributo nuovo e deciso sull'autenticità della reliquia verrà ripetuta con i mezzi più moderni della tecnica fotografica.

La fotografia, che sarà munita della firma di S. E. l'Arcivescovo correggerà l'errore del 1898 dovuto all'insufficienza della tecnica di quel tempo.

Si prevede una grande affluenza di pellegrini da ogni parte d'Italia e dall'estero da dove molte carovane hanno preannunciato l'arrivo.

Un quadro fatto per ischerzo accettato alla Accademia inglese

LONDRA, 28. — Proprio per ischerzo, come egli ha detto, un fattorino d'ufficio sedicenne, certo Alberto Ledgeh, ha presentato alla Reale Accademia un suo dipinto. Il dipinto è stato accettato e sarà collocato nella Galleria in mezzo a quelli dei più famosi artisti inglesi.

Una lettera del Pontefice sull'Azione Cattolica

Un telegramma dalla Città del Vaticano riassume una lettera che il Pontefice ha diretto all'Arcivescovo di Milano, S. E. Schuster, nella quale il Capo della Chiesa manifesta il proprio pensiero sul passo del discorso pronunciato a Milano da S. E. l'on. Giuriati che riguardava l'«Azione Cattolica». Ne riportiamo la parte sostanziale:

«Certo (scrive il Pontefice) l'Azione Cattolica, come è stato sempre insegnato e ordinato, non deve fare della politica, e in questo campo se qualche deviazione, quasi mai intenzionale, c'è stata, il Pontefice non ha esitato a disapprovare e correggere.

«Altrettanto certo è che l'Azione cattolica non può impedire a quelli che le si consacrano di occuparsi cristianamente e cattolicamente della vera e buona politica. Resta a vedere quali difficoltà possano derivare dalla corporatività dello Stato. V'è una netta distinzione del terreno in cui operano la corporatività e l'Azione Cattolica, ma è anche certo che la Chiesa ha il dovere d'indirizzare l'azione stessa nei modi confacenti al raggiungimento dei suoi fini spirituali e soprannaturali, come è certo che l'azione della Chiesa si estende, deve estendersi, dovunque trattasi del bene, del danno delle anime: donde il dovere, il diritto della Chiesa stessa, della gerarchia, nelle debite proporzioni, dell'Azione Cattolica di portarsi anche sul terreno operaio, non per usurpare o intralciare attività sindacali e d'altro nome che non le competono, ma per salvaguardare e procurare dovunque l'onore di Dio, il bene delle anime.

«Attività corporativa e azione cattolica non potranno a meno di incontrarsi data l'identità del soggetto umano e individuale e collettivo; ma data la sincera buona volontà e il sincero desiderio del bene da una parte e dall'altra, l'incontro delle due attività non potrà verificarsi se non con l'effetto felicissimo di coordinarsi al maggior bene, al bene possibilmente completo degli individui, delle classi, della società».

Dopo aver escluso che esista un'altra fonte di presumibili difficoltà al Regime, come Stato fascista, perchè il Fascismo non si proclama cattolico, il Pontefice termina esprimendo la speranza che la sua lettera valga a dissipare diffidenze e sospetti ormai ingiustificabili.

Il «Malighin» in aiuto di una baleniera bloccata dai ghiacci

MOSCA, 28. — Il rompighiaccio russo «Malighin», che come è noto prese parte all'opera di soccorso ai naufraghi del dirigibile «Italia» ha ricevuto ordine di accorrere in soccorso della baleniera «Victory» che si trova prigioniera dei ghiacci presso la Nuova Semlia ed il cui equipaggio si trova in una situazione preoccupante per mancanza di viveri e di combustibili. Erano ormai 10 giorni che la «Victory» chiedeva aiuto, ma nessun risultato avevano avuto i suoi appelli dato che al Commissariato sovietico dei trasporti marittimi si insisteva che non esistevano navi con tal nome e si nutrivano quindi gravi dubbi sull'attendibilità dei radiotelegrammi invocanti soccorso.

Fiera controversia per applicare la sentenza al mostro di Dusseldorf

BERLINO, 28. — Una fiera controversia è scoppiata nei giornali favorevoli e contrari all'applicazione della pena di morte per il famoso assassino di Dusseldorf, il carrettiere Peter Kurten che la settimana scorsa è stato condannato a morte e che dopo aver ricevuto i conforti religiosi non ha voluto autorizzare il suo avvocato a ricorrere in appello.

La questione dell'esecuzione della sentenza è argomento di grandi discussioni. La decisione spetta al Gabinetto prussiano che sebbene da parecchi anni abbia l'abitudine di commutare la sentenza di morte in attesa del nuovo Codice penale, nel caso Kurten è propenso, tenendo conto del sentimento della grande maggioranza della popolazione, a far eseguire la sentenza.

D'altra parte, una minoranza che comprende alcuni eminenti giuristi e pubblicisti, sostiene che pur non essendovi dubbi che il Kurten è colpevole, esso è manifestamente un demente e quindi non potrebbe essere fatto morire.

Non si crede però che questa seconda opinione potrà prevalere e si è convinti che ai primi di maggio il Kurten sconterà i suoi delitti sulla ghigliottina, che nella Renania sussiste ancora a ricordo dei tempi napoleonici.

Notizie in breve

IL DUCE HA ACCORDATO particolare udienza al prof. Nicola Zingarelli della R. Università di Milano che gli ha fatto omaggio dei suoi due volumi, di recente pubblicazione, sulla vita, i tempi e le opere di Dante. S. E. Mussolini si è vivamente compiaciuto coll'autore per la sua opera di dottrina e di italianità.

IL SENATORE GIOVANNI GENTILE ha tenuto a Goteborg (Svezia) una applauditissima conferenza sulla «Riforma Scolastica Italiana». Era presente il Ministro d'Italia in Svezia don Ascanio Colonna, numerosi membri del Corpo Consolare e molte personalità svedesi e della Colonia Italiana.

E' STATO VARATO A NAPOLI il cacciatorpediniere «Folgore». Madrina della nave, la signorina Nicastro, figlia dell'ammiraglio, comandante il dipartimento marittimo di Napoli.

E' ARRIVATO A GENOVA con il «Conte Verde», il più veloce motoscafo del mondo, «Miss England», scortato da tre meccanici specialisti. Mediante autocarro appositamente attrezzato, verrà trasportato a Gardone in Riviera ove prenderà parte alla gara «Coppa Gabriele d'Annunzio. Si tenterà di abbassare il record precedentemente raggiunto sulle acque del Paramà in Argentina.

LA SOPRANO TOTI DAL MONTE e il tenore Enzo De Muro Lo Monte, hanno dato il loro primo concerto di musica italiana a Tokio, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, ottenendo un successo trionfale. La signora Toti Dal Monte è stata decorata dal Micado di un'alta onorificenza.

PRIMO CARNERA ha partecipato a Nuova York, insieme con alcuni artisti, alla prima delle quotidiane rappresentazioni radio-diffuse, destinate ai radio amatori in possesso di apparecchi con la televisione. La rappresentazione è stata udita e vista da tutti i televisionisti.

A BERNA, un medico visitando un vecchio di 81 anni, molto robusto, originario del Seeland, si accorse con stupore che aveva il cuore a destra ed il fegato a sinistra. Il fatto che solo a questa tardissima età il vecchio ha saputo della propria anomalia, si spiega considerando che la sua ferrea salute e la completa regolarità di funzionamento del suo organismo lo hanno finora tenuto lontano da qualunque intervento medico.

FRA QUALCHE SETTIMANA verranno iniziati i lavori per la costruzione di una grande strada attraverso il Sahara, che permetterà viaggi militari e turistici attraverso il deserto e sarà utile perchè i viaggiatori aerei potranno facilmente arizzontarsi e trovare un certo numero di posti di soccorso e di rifornimento.

Seicento automobili a Roma per il radioautoraduno

ROMA, 28. — Il radioautoraduno organizzato dall'A. C. di Roma ha fatto convergere nella capitale circa 600 automobili provenienti da ogni regione d'Italia e alcune dall'estero. Il traguardo è stato posto in piazza Verdi di fronte alla casa dell'automobile. L'arrivo dei concorrenti ha avuto inizio poco dopo le 14 ed ha proseguito ininterrotto fino a tarda sera. I partecipanti al raduno dopo aver tagliato il traguardo si sono recati sull'ampia terrazza della Casa dell'automobile dove hanno consegnato ai posti di controllo i documenti di viaggio e i messaggi ricevuti per radio. Numerosa folla ha assistito all'arrivo dei concorrenti sia dalla piazza Verdi che dalla Casa dell'Automobile. I partecipanti al raduno hanno ricevuto le più festose accoglienze.

La parte bassa di Mosca allagata

Gli abitanti riforniti a mezzo di barche

MOSCA, 28. — *Lo straripamento della Moscova, che si è verificato annualmente in questa stagione, data la maggiore proporzione raggiunta, ha provocato questo anno scene pittoresche. In tutta la parte bassa della città, che presenta l'aspetto di un lago, hanno fatto ininterrotamente servizio numerose barche a remo adibite al trasporto in luoghi più sicuri degli abitanti e al vettovagliamento di coloro che hanno preferito rimanere nei loro alloggi ai piani superiori non raggiunti dalle acque. Le vettovaglie erano fatte salire agli ultimi piani a mezzo di funi. Per tutta la notte la rapida corrente della Moscova, sulla quale galleggiavano grandi blocchi di ghiaccio, è stata illuminata dai riflettori. Si spera che dopo aver raggiunto nel pomeriggio di ieri il livello massimo, le acque del fiume tendano a decrescere. Se l'alluvione non ha fatto danni anche maggiori di quelli che inevitabilmente si sono dovuti registrare, lo si deve al fatto che essa era prevista e si sono quindi potute attuare tempestivamente tutte le misure necessarie.*

I ribelli portoghesi chiedono la resa?

LISBONA, 28. — Secondo notizie non confermate che circolavano qui nel nel pomeriggio di ieri, i ribelli di Madera avrebbero offerto di arrendersi a condizioni che la loro libertà personale venga assicurata.

Intanto ieri è stato fatto uno sbarco di truppe dalle navi che si trovano davanti l'isola. Circa duecento ribelli armati di mitragliatrici cercarono di opporsi, ma bombardati dovettero ritirarsi abbandonando una ventina di feriti.

Grande processo per spionaggio

Una sessantina di imputati a Bucarest

BUCAREST, 28. — Ieri è incominciato il processo contro sessantadue uomini e tre donne accusati di spionaggio a favore dei Soviet. E' il più grande processo di spionaggio che si ricordi a Bucarest. I prigionieri, che appartengono a varie nazionalità, sono stati arrestati l'autunno scorso durante le manovre. Vent'otto sono giudicati in contumacia. Un grosso squadrone di gendarmi fa la guardia durante questo processo che si crede durerà parecchie settimane e viene tenuto nel massimo segreto. La maggior parte degli imputati sono ingegneri, dottori e tecnici con diplomi universitari. Secondo la vecchia legge, la pena per lo spionaggio era di 5 anni di carcere, ma con la nuova legge è stata portata a 20 anni.

Manifestazioni di entusiasmo in Provincia per la leva fascista

Continuiamo oggi a pubblicare altre corrispondenze pervenuteci dai vari centri della Provincia, sulle manifestazioni avutesi domenica nel Capiluogo, per la Leva Fascista, e riuscite ovunque dimostrazioni di entusiasmo e importanti rassegne di fedeltà e attaccamento al Regime.

A Pordenone

Con in testa la Banda cittadina, che suona «Giovinezza», si snoda dalla Casa del Fascio un folto corteo che percorre via Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, Piazzale XX Settembre e si reca nell'ampio cortile del Palazzo scolastico ove attendono con altre autorità, plotoni appiedati del «Saluzzo».

Il corteo viene ricevuto dal Presidente dell'Opera Balilla, cav. de Valenzuela, dal direttore generale delle elementari prof. Croce comandante dei Balilla, Antonino Leone, dai Presidi della R. Scuola di Avviamento al Lvaoro prof. Del Zotto, dell'Istituto Tecnico «Monti» cav. Andrette il quale è anche in rappresentanza del Gruppo volontari Dalmati, prof. Sina direttore delle Commerciali, ispettore scolastico cav. Amici, contessa Barbarich segretario del Fascio Femminile con il Direttorio, dott. Vivaldi segretario capo e vicesegretario capo Basso per il Comune. Busa per l'Arma del Genio ed altre molte rappresentanze di associazioni militari e patriottiche ecc. ecc. Assiste una folla di cittadini.

Il Commissario del Fascio di Pordenone avvocato Cesare Perotti, con la sua consueta vibrante parola ricorda alle giovani reclute fasciste il solenne significato della odierna cerimonia.

Segue quindi il rito del giuramento.

Il corteo sfila quindi dinanzi alle autorità e alla Casa del Fascio la riuscitissima quanto suggestiva cerimonia ha termine.

A Porcia

Favorita da bella giornata si è svolta austeramente la cerimonia della leva fascista. Tutte le organizzazioni giovanili, nonchè i Giovani fascisti, si sono adunati dinanzi al Municipio; il rito si apre al suono dell'inno «Giovinezza»; poscia il Presidente del Comitato comunale Balilla, signor Antonio De Mattia, disse brevi parole, spiegando il significato della odierna cerimonia e quindi presentò al Segretario politico signor Pavan, la lista degli avanguardisti che sono passati a far parte dei Giovani Fascisti.

Quindi il Segretario politico pronunciò la formula del giuramento, alla quale rispose un possente «Giuro».

Sempre al suono degli inni nazionali, tutte le organizzazioni, le autorità ed il popolo sfilarono dinanzi al Monumento ai Caduti. Indi, inneggiando alla Patria, al Re, al Duce, l'austero rito ebbe termine.

A S. Daniele

(27) - Alle ore 10 di ieri sul piazzale 4 Novembre, al cospetto del monumento ai Caduti, si svolse la solenne cerimonia della Leva Fascista.

Prima del giuramento delle nuove reclute, parlarono il Presidente del locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, Podestà gen. Ronchi, esaltando l'altissimo significato della cerimonia; il Commissario del Fascio rag. Travan il quale chiuse pronunciando la formula del giuramento, cui le nuove reclute risposero con unanime grido «giuro».

Terminata la cerimonia, il corteo si ricompose per ritornare in piazza, ove si sciolse.

I giovani fascisti si adunarono nella sala della Società Operaia di M. S. ove il gen. Ronchi, con un appropriato discorso, rievocò le origini del Fascismo e la sua ragione di vita, sollevando il massimo entusiasmo tra le giovani schiere, che alla fine applaudirono lungamente.

A Tarcento

Causa il maltempo, la cerimonia della 5.a Leva Fascista si è svolta nella Palestra della Casa Balilla.

Ivi erano convenute tutte le autorità e personalità del Comune.

Dopo brevi parole del dott. Bonfadini, si svolge il simbolico rito della leva fascista.

Il Segretario Politico legge poi ad alta voce la formula del giuramento a cui fa eco un possente: «lo giuro».

S'inizia poi il tesseramento per l'anno IX, con la distribuzione della prima tessera, che porta la firma di S. E. Ricci al più giovane Balilla: Pio Belli-Blanes.

Terminata con questa distribuzione delle tessere la simpatica, austera cerimonia, si forma un corteo che sfila, cantando e con la fanfara dei giovani fascisti in testa, davanti al Monumento ai Caduti.

A Codroipo

Alle 9.30, i Balilla, gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti, già attendevano inquadrati nel cortile della Casa del Littorio, adibita per volere del Podestà del comune, a sede di tutte le istituzioni patriottiche e filantropiche del Comune.

Poco dopo, alla spicciolata giunsero, coi relativi gagliardetti e bandiere: la Milizia, la Sez. del Fascio, la Sezione Combattenti, la Società Operaia ecc., e tutte le Autorità Politiche e militari del luogo.

Alle 10 in punto da Udine è giunto il Commissario Straordinario del Fascio dott. Ulderico D'Angelo, il quale prese posto a fianco del co. cav. dott. Gian Lauro, Podestà del Comune.

Primo fra tutti si è fatto avanti il Presidente dei Balilla dott. Ernesto Ballico, il quale, dopo aver col gesto romano, salutato le Autorità ed il pubblico, ha pronunciato un nobile discorso.

Un coro di voci ha risposto con la formula sacramentale «Lo giuro».

Ha luogo quindi, in religioso silenzio, la cerimonia della leva fascista.

Terminata la cerimonia il concittadino Mario Petri, Aiutante dei Giovani Fascisti, con un brillante discorso che per brevità, siamo costretti ad omettere ha portato il saluto alle nuove reclute spiegando i compiti e le funzioni dei Fasci Giovanili di combattimento, e riscuotendo alla fine le felicitazioni di tutti i presenti.

Dopo di che si è formato il Corteo, il quale percorrendo via Italia si è portato nella Chiesa Arcipretale, per ascoltare la S. Messa, e con quest'ultima cerimonia religiosa si è chiusa la simpatica festa che ha lasciato grato ricordo nell'animo di tutti i partecipanti e di tutti i cittadini.

A Nimis

La suggestiva cerimonia si è svolta queste anno con una solennità senza pari per la larga partecipazione di pubblico.

Alle ore 11 si forma il corteo: precedono le forze giovanili, le bandiere, i gagliardetti, il gruppo delle autorità è compatto e spiccano tra esse il Podestà cav. Italico Comelli, il geometra Pontelli, in rappresentanza del Commissario del Fascio, il sig. Tita Antonutti presidente dell'O. N. B.: segue una vera fiumana di popolo.

Fra due fitte ali di popolo il corteo giunge sulla piazza del mercato ove di fronte al Monumento dei Caduti si svolse il bellissimo e simpatico rito. Tita Antonutti pronunciò un nobile discorso incitando alla fede ed alla purezza la nuova generazione, che deve essere pronta a difendere in ogni momento i sacri diritti della Patria e della Rivoluzione. Riordinatosi il corteo si portò al Municipio ove avvenne la sfilata e la consegna delle tessere.

A Chiusaforte

(26) Stamane di fronte al palazzo municipale, alla presenza delle autorità ha avuto svolgimento la cerimonia del passaggio dei Balilla alle Avanguardie e degli Avanguardisti ai Giovani Fascisti. La bande del Dopolavoro ha suonato «Giovinezza» ed alcune marce richiamando una discreta folla di spettatori. Compiuto il duplice rito sotto la direzione del Presidente dell'Opera Naz. Balilla sig. Luigi Pol; e il Comandante dei Giovani Fascisti, dott. Renato Righetti ha pronunciato un elevato discorso ricordando alle giovani squadre i doveri che loro impone la divisa e come la tessera, ed il distintivo e le insegne fasciste diano ad ogni individuo un solo diritto «L'orgoglio di ubbidire senza discussione, con fede e coraggio agli ordini del Duce».

L'aiutante Marco Fontebasso ha poi fatto sfilare in modo perfetto i reparti avanti alle Autorità.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

La festa al Beato Don Bosco

L'INTERVENTO DELL'ARCIVESCOVO

(26) — Questa mattina alle 7 è giunto fra noi l'Arcivescovo S. E. mons. Nogara per assistere alle onoranze che i Salesiani tributano al Venerabile Don Bosco. All'ingresso, l'illustre Presule è stato ricevuto dal direttore prof. dott. Dal Bianco, da tutto il Corpo degli zelatori e zelatrici dell'Opera Salesiana, nonchè da tutto il Collegio.

S. E. ha celebrato la prima Messa distribuendo la Comunione generale a tutti i convittori e la prima alla graziosa fanciulletta Cardano, figlia del valoroso capitano dell'8.o Alpini. Prima S. E. ha tenuto un sermone ai comunicandi ed alla numerosa schiera degli zelatori, delle zelatrici che gremivano la cappella del Collegio.

S. E. ha tenuto anche un Sermone all'Evangelo della Messa pubblica delle ore 9. Alle 10.30 poi nella stessa Cappella è stata celebrata la Messa solenne, con assistenza dell'Arcivescovo, durante la quale la «Schola Cantorum» del Collegio ha eseguito, con grazia ammirabile, la Messa a due voci del Bottazzo e mottetti di autori diversi. Anche qui S. E. ha voluto parlare ai numerosi fedeli, tessendo il panegirico del Beato Don Bosco specialmente quale educatore. Dopo la Messa ha somministrato a numerosi bimbi il Sacramento della Cresima.

Seguì il pranzo famigliare nel Collegio coi dirigenti.

Nel pomeriggio è seguita la funzione Eucaristica alla quale hanno assistito numerosi fedeli.

Verso le 17 S. E. è ripartito alla volta di Tavagnacco, dove si reca in visita pastorale, ossequiato dalle autorità cattoliche e salesiane che tributarono all'Ospite illustre un fervoroso applauso di saluto.

Nella serata poi, a compimento della festa, i collegiali hanno dato un trattenimento accademico alla presenza di numeroso pubblico che ha applaudito vivamente i bravi esecutori.

Il successo della Compagnia drammatica Sandanielese

Ieri sera al nostro De Marchi la Compagnia Sandanielese con «Luci e ombre» dell'illustre generale co. Quintino Ronchi ha ottenuto un clamoroso successo. Il pubblico è accorso numeroso come nelle grandi occasioni ed ha fragorosamente applaudito gli esecutori e l'autore che era presente all'esecuzione.

Anche «Peciat di zoventut» dello stesso autore ha ottenuto il medesimo caloroso successo. Numerosi gli applausi a scena aperta e ad ogni calar di sipario.

Il generale Ronchi fu fatto segno ad una dimostrazione di simpatia, come soldato valoroso in guerra ed altrettanto valoroso cittadino nelle opere di pace alle quali si dedica con speciale passione.

Il ricavato fu versato a beneficio delle Sezioni Arditi e Mutilati di guerra.

La recita straordinaria è stata organizzata sotto gli auspici della Sezione Arditi di cui è presidente il signor Donato Napolitano.

Salvato per miracolo dalle acque del But

Ieri sera verso le ore 18 ritornava da Cedarchis, con il proprio camion, il signor Luigi Polo; giunto in prossimità del torrente Tromba, il conducente scorgeva sul margine della strada che costeggia il But un cappello e un cestino. Intuito che qualcuno doveva essere caduto nel torrente, fermava la macchina e ne scendeva assieme al suo compagno. Dato un'occhiata, scorgeva un individuo che si dibatteva travolto dalle acque. Immediatamente si precipitava nella corrente e dopo molti stenti riusciva a trarre l'ignoto a terra. Dopo praticata al pericolante la respirazione artificiale, questi ha potuto riprendere i sensi e declinare le proprie generalità. Si tratta di certo Pietro Bortolini fu Domenico, di anni 60 circa, da Caduneа, il quale un po' brillo, transitando sull'orlo della strada, perdeva l'equilibrio e piombava nel sottostante torrente. Fu buona ventura per lui se subito dopo transitava di lì il signor Luigi Polo che lo salvò dalla morte.

Nozze di diamante

L'altro ieri i coniugi Copetti Domenico e Lucrezia Marchetti, rispettivamente di anni 84 e 86, hanno festeggiato le nozze di diamante, contornati da una cinquantina di parenti e congiunti, tra figli, nipoti e pronipoti. Alla eccezionale festa famigliare ha partecipato anche il Podestà di Tolmezzo, cav. Lino De Marchi, il quale ha portato ai venerandi sposi l'augurio più cordiale.

Le «nozze» si sono svolte tra la più schietta allegria e cordialità.

I coniugi Copetti, nonostante le loro numerose primavere, sono ancora arzilli, specialmente il signor Domenico che da oltre 50 anni, fittavolo della famiglia Margante, continua ad esercitare l'agricoltura con lena veramente giovanile.

Ai coniugi Copetti, colle nostre più vive felicitazioni, l'augurio cordiale di parecchi anni ancora!

CRONACA CITTADINA

L'assemblea del Fascio Giovanile

Domenica sera, alle 18.30, si è riunita nella Palestra N. 2 dell'Opera Nazionale Balilla, l'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento. L'ampia sala fu in breve gremita dalle giovani Camicie Nere che guidate dai rispettivi fiduciari ed al comando del rag. Giorgio De Zorzi si sono presentate magnificamente inquadrate e vibranti di entusiasmo. Sono intervenuti all'assemblea il seniore cav. Scalchi in rappresentanza del Commissario Federale Luogotenente generale co. comm. Galamini, l'Ispettore Federale dott. Ubaldo D'Angelo ed altre notabilità fasciste.

Il comandante De Zorzi ha rivolto ai Giovani nobilissime parole di esaltazione ad alto spirito di disciplina e di altruismo per essere pronti a tutto osare agli ordini del Duce per la grandezza del Fascismo che è quella della Patria.

Rivolse poi un elevato discorso il seniore cav. Scalchi recando anzitutto il saluto del Commissario Federale e rievocando i più eroici episodi ed i più fulgidi Martiri del Fascismo.

Con vibrante perorazione l'oratore fece presente ai Giovani Fascisti tutta la bellezza e la potenza della Patria rinnovata.

L'assemblea si è chiusa tra i più vigorosi alalà e quindi l'imponente colonna, preceduta dalla banda dei Giovani Fascisti, ha attraversato le vie centrali della città e si è sciolta in via della Prefettura con un poderoso «A Noi!».

—:—

Contributi del Comune

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha deliberato di accordare un contributo di lire 1000 al VI Sestiere «Giuseppe Gentile» per la costruzione del suo campo sportivo in via Pordenone; ed un contributo di L. 300 all'Associazione Sportiva Olimpia, per la sua attività calcistica.

—:—

Per la bonifica del Boscat
L'appalto dei lavori

In questi giorni sono stati deliberati in tre lotti gli appalti dei lavori della bonifica Boscat interessanti i Comuni di Aquileia e Ruda.

Il primo lotto dell'importo di L. 2 milioni 33 mila 500 venne aggiudicato alla impresa dell'ing. Mario Saccomani di Roma, che offrì il ribasso del 30.05 per cento sui prezzi di capitolato.

Il secondo lotto dell'importo di L. 331 mila 400 venne aggiudicato al Consorzio Cooperativo Produzione e Lavoro di Udine, con il ribasso del 10.80 per cento.

Il terzo lotto dell'importo di L. 477 mila 500 venne aggiudicato all'Impresa Montagner Antonio, con il ribasso del 30.05 per cento. I lavori hanno avuto immediatamente inizio.

—:—

Assamblea dell'Asilo Notturno

L'altro giorno, in una sala del Palazzo Bartolini (gentilmente concessa, si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria dell'Asilo Notturno, la benefica istituzione cittadina che offre gratuito e confortevole ricovero a tanti infelici privi di altro alloggio e di mezzi.

Erano presenti il Presidente del Sodalizio dr. prof. Enrico Morpurgo, il Vicepresidente cav. Alessandro Pisbani, il Tesoriere ing. cav. Cesare Faldi, i Consiglieri co. Mary di Caporiacco, signora Bianca Montini, signora Carolina Murero, signora Camilla Pecile e signori Girolamo Daniotti, Camillo Malignani ed Achille Semintendi. Assisteva il Segretario signor Ernesto Bressan.

Il Presidente, aperta la seduta, fece un'ampia relazione dell'attività svolta nell'esercizio scorso dall'Associazione, rilevando come questo abbia effettuato nel 1930 ben 3680 ricoveri. A parecchie, tra le persone accolte, che si trovavano in condizioni particolarmente pietose, venne anche somministrato il cibo, conformemente alle disposizioni adottate al riguardo dal Consiglio. Tutti i servizi furono ancora migliorati e perfezionati, così che i dormitori — dotati ora di riscaldamento a termosifone, di doccie e di lavandini ad acqua calda e fredda, di impianti igienici rispondenti ai più moderni criteri tecnici — possono considerarsi modelli del genere. Nel 1930 vennero altresì fatti confezionare pigiami e camicie, in numero sufficente per darli in uso a tutti i ricoverati.

Il Tesoriere lesse ed illustrò poi il bilancio, dal quale risulta che le spese di gestione ammontarono a L. 7004.85, pari ad un costo medio complessivo di circa due lire per ogni presenza. A tali spese si fece fronte coi contributi del Comune, del Legato Tullio, della Cassa di Risparmio, colle offerte di altri Enti e della privata beneficenza, nonchè col provento delle quote sociali.

Aperta quindi la discussione, furono presentate e discusse varie proposte per l'ulteriore miglioramento della provvida istituzione, che esplica un'opera modesta, ma tanto utile per un numero sempre crescente di persone d'ogni ceto e d'ogni età.

Si procedette quindi alla rinnovazione di tre Consiglieri, a termini dello Statuto: e vennero rieletti ad unanimità gli uscenti, signore Murero e Pecile e sig. Semintendi.

Commemoraziona Natale di Roma all'Istituto Renati

Domenica mattina, nel teatrino dell'Istituto Renati, il cav. rag. Vito Crainz illustrò agli allievi l'epopea della Marcia su Roma.

Prima di entrare in argomento egli fece però un'ampia biografia del Duce, risalendo fino alla Sua nascita ed interessando l'uditorio con piana e piacevole descrizione dei più salienti fatti dell'infanzia, dell'adolescenza e della giovinezza del nostro Grande.

Per circa un'ora, vi fu un'esposizione cronologica di fatti che tenne avvinto l'uditorio, elevandolo ad un alto concetto culturale, che ogni buon italiano deve avere.

Il compiacimento dei presenti ebbe alla fine il suo culmine con applausi così insistenti che, il cav. Crainz, promise loro di tenere altre conferenze ed una prossima sulle cause e sullo svolgimento della grande guerra.

Ben conoscendo il carattere del cav. Crainz e l'opera da lui svolta durante la guerra, siamo sicuri che anche la prossima conferenza riuscirà molto interessante.

Un ufficiale ungherese restituisce al Museo di Udine due preziosi cimelii

Come è noto, durante il tristissimo anno dell'invasione nemica, molti oggetti che si conservavano gelosamente nel nostro Museo, andarono trafugati, o in altro modo smarriti; e così pure alcune opere d'arte, essendo mancato il tempo ai preposti di metterle al sicuro al di là del Piave.

Tra altri, venivano conservate nel Museo, due lenzuola sui cui dormì Napoleone a Passariano, nella villa dei conti Manin; e le chiavi, in argento della città di Udine e di Aquileia.

Al momento della invasione nemica, chi aveva in custodia tali oggetti, non potendoli trasportare, raccolse le chiavi nelle lenzuola, e ripose l'involto nella cassaforte del Comune. Ma la precauzione a nulla valse. Lenzuola e chiavi scomparvero: come? dove?... Non se ne seppe mai nulla.

Giorni sono — a quanto apprendiamo — giunse al nostro Podestà una lettera di un ungherese, ex ufficiale dell'Esercito nemico, con la quale rimetteva al Comune, una delle lenzuola e una delle chiavi d'argento, e precisamente quella di Udine.

L'ufficiale scriveva d'esserne venuto a caso in possesso, e che ora si sentiva in dovere di restituire alla città.

Naturalmente saranno rimessi al Museo, mentre si stanno facendo pratiche per sapere dove sono andati a finire la chiave ed il lenzuolo rimanenti.

—:—

Per commemorare il XV centenario del Concilio di Efeso

Ci siamo più volte occupati di questa commemorazione fissata per domenica prossima 3 maggio. Domenica sono state distribuite migliaia di copie di un foglietto a stampa contenenti indicazioni sulla solenne processione serale nella grandiosa elisse del Giardino Grande (Piazza Umberto I) con la venerata Imagine della B. V. delle Grazie — che si porta fuori dal Tempio solamente in occasioni straordinariamente solenni. La processione s'inizierà alle ore 19.30. Per esservi ammessi, è indispensabile acquistare una candelina con trasparente, che verrà fornita, verso offerta di cinquanta centesimi da appositi incaricati nelle adiacenze e nel chiostro del Santuario.

Il concentramento delle varie istituzioni che parteciperanno alla processione, avverrà sulla gradinata che adduce al Tempio, e nel sottostante piazzale, i maschi a destra di chi guarda il Santuario e le femmine a sinistra. L'ordine della processione sarà il seguente:

Crocefisso — Istituto Tomadini — Collegio Arcivescovile «Bertoni» — Circolo Giov. Cattolico Maschile — Società Cattolica Mutuo Soccorso — Uomini Cattolici della città — Confraternita SS.mo del Duomo — Altre Confraternite cittadine — Terziari Domenicani — Terziari Francescani — Terziari Servi i — Chierici del Seminario Arcivescovile — Congregazione dei Stimatini — Congregazione dei Lazzaristi — Ordine dei Cappuccini — Ordine dei Servi di Maria — RR.mi Professori Seminario Arc. — Banda Musicale — RR. Parroci Urbani — Mansionari e Cantori — R.mo Capitolo Metropolitano — S. E. Mons. Arcivescovo — Immagine Taumaturga B. V. delle Grazie — Giunta Diocesana e Banca Cattolica — Circoli Catt. Femminili — Donne Cattoliche — Scuole Professionali e Madri Dorotee — Collegio Dimesse — Collegio Zitelle — Collegio Renati — Collegio Paulini — Collegio della Provvidenza — Collegio S. Cuore — Collegio S. M. dell'Orto — Collegio S. Vincenzo de' Paoli — Rifugio Bambin Gesù — Donne con candela.

—:—

Gli esami a posti di magistero

A parziale modifica di quanto è stabilito dall'avviso di concorso in data 31 marzo il Podestà rende noto che la prova, orale per gli aspiranti a posti di magistero che si renderanno vacanti in questo Comune, verterà sul programma stabilito dal Decreto ministeriale 24 marzo, il quale porta modificazioni ai programmi contenuti nell'ordinanza ministeriale 26 gennaio 1925, nelle parti relative all'italiano, alla pedagogia, alla storia, ai testi scolastici di religione e alla letteratura per l'infanzia e la giovinezza ed aggiunge un programma di cultura fascista.

Il Decreto anzi detto è pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della Educazione Nazionale, parte 1, del 31 marzo p. p., n. 13.

—:—

Corsi di apicoltura

Per cura della Società Apistica Friulana e col concorso della Cattedra Provinciale d'Agricoltura avranno luogo nelle sottoelencate località dei brevi corsi teorico-pratici di apicoltura: Cervignano: mercoledì 29 aprile; adunata degli interessati alle ore 9.30 presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura — Rivignano: venerdì 1.o maggio; adunata degli agricoltori interessati alle ore 9 presso il Municipio — San Pietro al Natisone: lunedì 4; adunata degli interessati alle ore 9.30 presso il Municipio — Spilimbergo: sabato 9; adunata alle ore 9 presso il Consorzio Agrario — Tarcento: lunedì 11 maggio; adunata degli interessati alle ore 9 presso il Circolo Agricolo — San Daniele del Friuli: mercoledì 13; adunata degli interessati alle ore 9 presso l'essiccatoio bozzoli — Porcia di Pordenone: sabato 16; adunata degli interessati alle ore 9.30 presso il Municipio — Codroipo: lunedì 18; adunata alle ore 9 presso il Circolo Agricolo — Aviano: mercoledì 20; adunata alle ore 9.30 presso il Municipio.

Si raccomanda vivamente agli interessati di intervenire numerosi.

Altre Commende e Croci

Su proposta di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, il dr. Gerolamo La Porta, Direttore Provinciale delle RR. Poste e Telegrafi nella nostra città, è stato nominato Commendatore. Tale onorificenza è il premio ben meritato alla feconda attività dell'illustre funzionario, che nel breve periodo della sua permanenza fra noi ha saputo apportare un notevole perfezionamento ai delicati servizi affidatigli, ed accattivarsi in pari tempo le generali simpatie.

All'egregio funzionario porgiamo vivissime congratulazioni.

— Anche il cav. uff. Enrico Della Savia, Direttore Superiore della Circoscrizione Doganale del Friuli, è stato promosso commendatore. L'onorificenza è doveroso compenso alla provetta ed intelligente attività del distinto funzionario che si è acquistato tra noi meritate e generali simpatie.

A lui pure le nostre più deferenti felicitazioni.

— Il conte Luigi di Spilimbergo, volontario di guerra, due volte ferito, legionario fiumano, capitano degli alpini è stato insignito dal Capo del Governo della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al conte di Spilimbergo, che da sette anni svolge l'opera sua intelligente a vantaggio dei combattenti e dei volontari di Fiume, le nostre più vive congratulazioni.

— Con R. Decreto 18 aprile sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia il dott. Eugenio Petris Vice Intendente della locale Intendenza di Finanza ed il dott. Angelo Incalza, distinto funzionario dell'Ufficio stesso. Ad entrambi i più sentiti rallegramenti.

— L'egregio dr. Giuseppe Cappuccini, centurione della Milizia Nazionale Forestale, comandante interinale della Coorte di Udine, è stato in questi giorni insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Meritatissima onorificenza, perchè premia l'attività che il dott. Cappuccini dà alla sistemazione della montagna. Egli infatti è apprezzato direttore dei lavori di sistemazione dei bacini, nella nostra Provincia, — e della sua opera veramente geniale abbiamo già avuto campo di parlare, mettendo in evidenza la grande mole di lavoro compiuto.

Ieri mattina, il console comandante la Legione Forestale, cav. Felici, alla presenza di tutti gli ufficiali e subalterni, ha offerto anche a nome di questi, la Croce d'oro al festeggiato, ricordando tutte le sue molteplici benemerenze.

Ha risposto ringraziando con parole di viva commozione il dott. Cappuccini, ed è quindi seguito un signorile rinfresco, servito al Contarena.

Al dott. cav. Cappuccini, le nostre congratulazioni.

— Un altro benemerito concittadino, il cav. Giuseppe Ridomi, ha veduto riconosciuta la sua intelligente operosità così nel campo commerciale come in quello della vita pubblica, con la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia.

Il cav. uff. Ridomi, così ben voluto per la sua espansiva cordialità e per la bontà del suo cuore aperto ad ogni opera di bene pubblico e privato e padre dell'egregio collega comm. dott. Cristano, del «Corriere della Sera», è tra altro capo gruppo della Federazione Fascista dei Commercianti e presidente del Circolo Familiare e ovunque porta l'equilibrio della sua competenza e della sua rettitudine.

All'amico Ridomi le più vive felicitazioni per la meritata onorificenza.

— Della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia è stato insignito l'ing. Vincenzo Quasimodo direttore della Legione Autonoma Strade ex Militari per la Venezia Giulia. L'onorificenza è meritato compenso all'opera svolta con alto spirito del dovere e con silenziosa abnegazione prima alla direzione dell'Ufficio Riparazioni danni di guerra in Gorizia e poi all'ufficio attuale. Congratulazioni vivissime.

Onorificenze militari

Il «Bollettino Ufficiale» pubblica un elenco di onorificenze e ricompense concesse durante i mesi di febbraio e di marzo corrente anno.

Togliamo le seguenti, che si riferiscono a militari appartenenti al nostro Corpo d'Armata.

Croci al merito di guerra: Bongini Ernesto di Giuseppe, soldato Cavalleggeri Alessandria — Naldoni Cazio di Angiolo soldato 1.o Fanteria — Bellina Fr. di Giov. caporale 8.o Alpini — Bidinost Antonio di Osvaldo caporale maggiore 1.o Fanteria — Busiz Erminio di Felice soldato 8.o Alpini — Buzzi Rodolfo di Luigi soldato 2.o Fanteria — Castarossi Remo di Giov. sergente 2.o Fanteria — Della Negra Sante di Angelo soldato 2.o Fanteria — Lizzi Italico Bonaventura di Francesco, caporale 2.o Fanteria — Perisuttti Luigi di Tomaso, caporale maggiore 8.o Alpini — Romanini Amedeo di Giuseppe, soldato 8.o Alpini — Scialino Virginio di Giuseppe, soldato 8.o Alpini — Zoldan Antonio di Luigi, caporale 8.o Alpini — Paganelli Giustiniano fu Egidio, soldato 2.o Fanteria — Arlis Agostino di Giorgio, soldato 8.o Alpini — Della Pietra Giacomo di Giacomo, soldato 8.o Alpini — Moltrasio Francesco di Luigi, soldato 1.o Fanteria — Tolgo Giovanni di Giacomo caporale maggiore 2.o Fanteria — Forneris Dalmazzo di Antonio, soldato 2.o Fanteria.

—:—

Avanguardista all'ordine del giorno

All'ordine del giorno dell'Opera Nazionale Balilla è stato citato l'Avanguardista Guerrino Spader di anni 17 da Nimis.

«Colpito da terribile morbo sopportava coraggiosamente le dolorose fasi della malattia ed esprimeva ai camerati accorsi intorno al suo capezzale il desiderio che gli fosse messa la camicia nera prima di essere deposto nella bara.

La gita annuale del Collegio Arc. Bertoni

Sabato scorso ha avuto luogo la tradizionale gita per i Convittori del Collegio Arcivescovile Bertoni. La meta fu Postumia e il pensiero delle meraviglie nascoste nella profondità misteriosa della sua immensa grotta, ha preparato l'animo degli alunni a gustare tutto il fascino di quelle sotterranee meraviglie.

Al primo mattino, la bella comitiva, guidata dal Direttore dott. D. Paolo Zanini e dal Censore Prof. D. Aldo Belli, ha preso posto su due autobus della S. A. F. e la gita è incominciata nella più sana allegria.

Anche se non è possibile penetrare nel cuore altrui per iscoprirne gli intimi affetti, pur tuttavia è certo che tutti i giovani hanno sentito profondo il sentimento di patriottrico amore ed hanno vissuto istanti di profonda commozione alla vista dei luoghi consacrati dal sangue degli eroi caduti nell'ultimo grande conflitto di redenzione e di gloria.

Dopo aver passato di volo il paese di Cormons e di aver corso con lo sguardo la curva del colle di S. Marco imminente sull'Isonzo, ecco apparire la ridente Gorizia che già fece delirar di passione i nostri fanti.

Ecco il castello in rovina, ecco il tempio di S. Ignazio ancora segnato del suo martirio. Qualcuno pensa al 9 agosto 1916; qualcuno pensa a Vittorio Locchi e alla sua «sagra».

La sosta è breve, ma infiniti i sentimenti che la città conquistata col sangue, suscita nell'animo dei gitanti.

Ecco Aidussina, ecco il Vipacco testimone della prima vittoriosa avanzata, ecco Piediriva ed ecco finalmente Postumia.

Si freme d'impazienza, ma non è giunto ancora il tempo di penetrare nel seno di madre terra. Si prendono varie fotografie e si legge a più riprese la suggestiva iscrizione: «Immensum ad antrum aditus» che campeggia nella facciata del modernissimo e lussuoso ristorante delle Grotte dove, più tardi, i collegiali verranno ospitati per lo squisito pranzo.

Finalmente è giunta l'ora.

I giovani sono muti per l'emozione; i loro occhi invano scrutano nell'oscurità e un senso di mistico sgomento li invade. Oh meraviglia! Non si avrebbe potuto neppur sognare tante magnificenza. La sapiente distribuzione delle luci elettriche, rivela ad un tratto il fascino misterioso di quelle grotte che ad una ad una vengono visitate con un interesse e un godimento sempre crescenti. Ci vorrebbe la potenza descrittrice di Sergio Grandenigo per parlarne adeguatamente. La meraviglia di quello spettacolo, nella fantasia degli alunni trova riscontro solo nell'Inferno dantesco.

Dall'ampie volte pendono a mille gli stalattiti, a foggie di festoni, di mensole frangiate, di arabeschi, di gotiche trine rese policrome dai muschi e dalle argille.

Allo spettacolo sempre nuovo e vario passano veloci le ore. Il grande Duomo, la sala da ballo, il grande ciondolo e la grotta dei cristalli: han tutto il fascino di una fiaba.

La Grotta del Paradiso candida per la purezza delle mosse dalla lucentezza vitrea dovuta a sottili cristalli; la grande Cortina trasparente, modellata come su cera di un bel color giallo-rosa, sono gli indimenticabili capolavori della natura che hanno strappato sonori oh di maraviglia ai giovani studenti.

Dopo l'allegro ed ottimo pranzo, seguendo la nobile idea del Direttore, tutta la comitiva si è recata sino ai termini sacri della nostra Patria segnati dalla grande vittoria e quindi fu ripreso il cammino verso Trieste.

Trieste la redenta, fulgida, operosa, sonante, appare magnifica allo sguardo che spazia largamente sulla tranquilla distesa dell'Adriatico. Nella movimentata città i collegiali possono sostare un'ora; ed eccoli in motoscafo radere l'onde cerulee nella gioia più serena.

Si ritorna correndo lungo la nuova strada littoranea fino a Monfalcone con mille desideri ancora da saziare, con mille indefiniti sentimenti nel cuore.

Miramar con le sue «bianche torri attediate» sorride dignitoso all'onde increspate.

A Monfalcone si può nuovamente sostare. Il fervido cantiere dice tante cose della nostra navi, del nostro avvenire, della nostra civiltà. Il sole è tramontato con diffuso splendore che ha palpitato a lungo sulle distese del mare. I giovani non sono stanchi; ancora intonano le patriottiche canzoni e si abbandonano alla spensierata allegria; ma già è scesa la sera, la luna culmina quasi al meridiano e passano veloci le nubi: il Cimitero di Redipuglia è vicino. Il cippo monumentale sorge come una sentinella in mezzo all'indefinita congerie dei simboli di guerra e di vittoria. Le rosse croci splendenti ricordano il tanto sangue versato, il sangue dei più fulgidi eroi. La sosta è lunga.

Tutti si raccolgono silenziosi dinanzi al cancello del cimitero; qualcuno legge attentamente le lapidi ammonitrici. E' un'ora di profondo commozione. Viene aperto il cancello e si entra nel sacro recinto. Le lotte sono terminate: i 30.000 invitti della Terza Armata, dormono il sonno della gloria. E allora sorgono nella fantasia le ombre di tutti i martiri, di tutti gli eroi noti ed ignoti: Battisti, Chiesa, Sauro, Filzi.... e lo spirito ha bisogno di quiete «dopo tant'ore di tumulti oziosi».

Parte nell'angusta cappella, parte lungo la gradinata del tempietto votivo, recitano tutti ad alta voce le preghiere della sera. Il Direttore con ispirata e commossa parola ha richiamato alla mente dei suoi cari giovani l'eroismo del nostro Fante invitto indicando le belle allegorie del pittore Ciotti ed ha espresso l'elevato pensiero che la frase «Victoria nobis vita» segnata all'ingresso dev'essere il programma del nostro avvenire.

Non si è potuto bramar soddisfazione maggiore. Il compiacimento più vero vada all'indirizzo dei Reverendissimi Padri Stimatini, superiori del Collegio Arcivescovile Bertoni, i quali hanno saputo imprimere nelle menti dei loro amati giovani, pensieri e propositi nobilissimi, avvalorati ancora una volta da una delle più belle gite, ricca di ricordi storici e di ammonimenti eterni.

Masotti Mirko

—:—

Studenti del Liceo Classico in gita ad Aquileia

Sabato scorso gli studenti della terza Liceo Classico, seguendo la simpatica consuetudine degli anni scorsi, si recarono a visitare Aquileia, accompagnati dall'egregio prof. Bonetto. Il dotto prof. Brusin, direttore e animatore degli scavi e degli studi su Aquileia, fu loro gentile e preziosa guida attraverso la Basilica, il Cimitero degli Eroi, e gli scavi, tra i quali presentano particolare interesse i più recenti che hanno posto in luce tracce del porto e nuove bellezze dell'antica arte musiva. Infine al Museo, che riunisce in una grandiosa bene ordinata raccolta innumerevoli tesori d'arte, il prof. Brusin con parola chiara e suggestiva e con opportuni richiami storici illustrò i vari oggetti ivi raccolti, soffermandosi con compiacenza sul glorioso primato di Aquileia romana, «moenibus et portu celeberrima».

Nel pomeriggio, l'allegra brigata studentesca passò a Grado, la graziosa cittadina che sta preparandosi alla brillante vita estiva; e tra danze e spensierati canti goliardici attese l'ora del ritorno.

Di questa gita, molto istruttiva e divertente, va dato particolare merito al prof. Attilio Bonetto che, dopo averne curata l'organizzazione e la riuscita, fu buon «maestro e donno» ai suoi allievi.

VOCI DEL PUBBLICO

Sul commercio delle piante

Giorni fa, con opportuno richiamo, la R. Prefettura ha voluto risvegliare l'attenzione sul commercio abusivo di piante non opportunemente garantite da immunità parassitarie, commercio che si fa largamente su tutti i mercati della provincia, piante coltivate in gran parte da privati lungo i filari di vite che per prima conseguenza è copiosa distributrice di filossera.

Ma sarebbe ben vantaggioso che, da parte di coloro cui spetta la sorveglianza, questa venisse non solo applicata alle piante da frutto e da fiore che si vendono sui nostri mercati liberamente in barba alle disposizioni di legge, ma estesa anche ai prodotti orticoli provenienti da altre Regioni e che possono con la massima facilità divulgare malattie parassitarie da noi, fortunatamente, non ancora esistenti. Così ho riscontrato ultimamente sui mercati di Piazza Venerio e Mercatonuovo che si vende una grande partita di piselli con la buccia totalmente coperta di una specie di «ruggine», che potrebbe essere od un fungo od un parassita facilmente divulgabile con lo scarto dei residui che non vengono consumati. Non dico che i piselli vengano distrutti: basterebbe sgusciarli e distruggere l'involucro.

Troppe malattie dilagano in modo impressionante nel regno vegetale, nonostante la lotta che ne fanno contro i coscienti e buoni coltivatori; e sarà di grandissimo merito e vantaggio il prevenirne ed il reprimere la diffusione.

(Segue la firma)

Cose della Stazione
Una panca che non serve

Una volta, chi si trovava all'«Uscita» della stazione ad attendere un treno, e questo era in ritardo, poteva assidersi su un sedile di legno, che era collocato, a tale scopo, al di qua del cancelletto.

La cosa tornava comoda, specialmente a persone anziane o alle signore.

Da qualche tempo la panca c'è, bensì, ma messa in modo da poter solo essere guardata da chi attende ma non utilizzata, perchè è stata posta al di là del cancelletto, presso la porta che mette alla tettoia, ove il pubblico non può accedere, a meno che non sia provvisto del biglietto d'ingresso. Ed è condannato, nell'attesa, a vedere la panca sempre bellamente vuota, mentre deve starsene «ritto», come dicono in Toscana.

Non potrebbe l'Illustrissimo signor Capostazione far rimettere il sedile dov'era?

Od è questa una delle solite pretese esagerate del pubblico?

k. k.

Mesto anniversario

Ricorreva domenica il secondo anniversario del decesso del pittore Livio Bondi nato a Udine da padre emiliano l'egregio signor Bondi che fu per molti anni distinto funzionario di questa sede della Banca d'Italia e da madre udinese, la gentile signora Rieppi. Quando la gloria nell'arte aveva già baciato la giovane fronte, Livio Bondi fu strappato all'affetto degli inconsolabili genitori e degli amici che tanto lo stimavano e tanto bene gli volevano per le sue geniali virtù.

Capitano di fanteria e decorato al valore nella grande guerra, si era fatto strada nell'aspra via dell'Arte distinguendosi in varie mostre e fra altro alla Biennale di Venezia del 1926 in cui un suo quadro ebbe l'onorifico vanto di essere acquistato da S. , il Re d'Italia.

Alla memoria dell'Artista, un mesto saluto; ai genitori, nell'ora del rinnovato ma sempre acerbo dolore, sentite condoglianze.

—:—

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Curatele

Con sentenza del Tribunale veniva surrogato il rag. Leonardo Marini nella curatela della Società Agricola Industriale di Pordenone, con il dottor Carlo Piazza.

L'assegnazione dei premi per i Buoni del Tesoro

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, in Roma, hanno avuto inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali di sesta serie. Il premio di lire 100 mila è stato assegnato al Buono N. 1.656.957; il premio di lire 50 mila al Buono N. 1.225.677; il premio di lire 10 mila al Buono N. 454.988; ed i quattro premi di lire 5 mila ciascuno ai Buoni N.ri 1.044.090, 25.616, 545.501, 320.690.

La Giornata del Libro

Ieri sera, invitati dal delegato cittadino dell'Alleanza Nazionale del Libro, geometra Bodini, convennero nella Sala di via Beato Odorico da Pordenone: il prof. Bortolotti preside dell'Istituto Tecnico, il prof. Gargano, il prof. Ragni, il prof. Cocchiarella; per i librai erano rappresentate la libreria Bonacina, Carducci, Tarantola, Moretti; c'era pure il fiduciario dei Carto-librai signor Galliussi.

Aprì la seduta il geom. Bodini, chiedendo la collaborazione dei singoli professori per una maggior propaganda del libro nelle scuole, rivolse parole di incoraggiamento ai librai chiamati in un intento ideale a collaborare con le personalità poste a capo dell'Alleanza, perchè il libro, il libro buono, e più che tutto il libro italiano, entri come compagno, come amico fedele, in ogni ceto di persone.

La Fiera del Libro si inizierà sabato alle ore 2.

Alla cerimonia inaugurale sarà data quanto mai solennità, ed il pubblico intellettuale, conscio del valore morale, alla fiera vorrà presenziare in massa, assecondando con numero di acquisti le aspettative dei preposti all'Alleanza.

Il nuovo orario delle FF. SS.

Diamo l'orario delle Ferrovie dello Stato che andrà in vigore col 15 maggio prossimo:

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.08 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O - 6.26 D — 9.29 A — 12.25 A — 15.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.55 O (4) — 23.38 — A (5).

S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).

Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

Cividale

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M — 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.

Arrivi: 7.30 M — 9.15 A — 12.05 MV — 13.50 M — 17.50 MV — 19.40 A.

1) Si effettua dal 16 - 5 al 3 - 10 — 2) Si effettua dal 15 - 5 al 2 - 10 — 3) Si effettua dal 15 - 5 al 31 - 10 — 4) Fino a Monfalcone solo III cl.; sospeso alla domenica — 5) dal 15 - 5 al 30 - 9 e dal 1.o - 10 al 21 - 5 1932; non si effettua la domenica — a) Si effettua dal 15 - 5 al 2 - 10 — b) dal 15 - 5 al 15 - 9 — c) dal 15 - 5 al 30 - 9.

La sciagura di sergente aviatore dell'Areoporto «Bonazzi»

La «Stefani» comunica in data 27: «Ieri un apparecchio dell'Aereoporto di Campoformido, pilotato dal sergente De Ferrari Enrico, durante un volo di allenamento, per errore di manovra cadeva dalla quota di 200 metri. Il pilota, data la bassa quota, non ha potuto far uso del paracadute ed è decesso».

I funerali saranno celebrati domattina alle ore 8.30, partendo dall'Ospedale Militare.

Il sergente De Ferrari, piemontese, nativo di Ivrea, era un esperto pilota e da circa tre anni prestava servizio all'Aereoporto «Bonazzi». La caduta avvenne nello stesso Aereoporto, poco dopo il decollaggio.

Tra un muro ed un camion

Una brutta avventura è toccata al meccanico Umberto Trieb di Cenzio, di anni 31, abitante in via San Giorgio 2, il quale è corso ieri sera, alle 19, in Ospedale per una ferita di compressione al torace. Raccontò di essere stato preso e mezzo schiacciato tra un muro ed un camion.

Per fortuna la ferita non è grave.

Si ferisce in casa

La signora Elisa Mauro fu Giovanni, di anni 56, abitante in via Pontebba 18, mentre accudiva alle proprie faccende domestiche, si produceva lo schiacciamento dell'ultima falange del dito anulare della mano destra. Ricorse per le cure del caso all'Ospedale ove venne dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Gli avvenimenti sportivi

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa F. I. G. C.

ASDA A-SPILIMBERGO 2 a 1

Se nel primo tempo le squadre si sono equilibrate il secondo tempo però ha visto un Asda di molto superiore dagli avversari e ben meritevole della vittoria. Da diverso tempo i Pordenonesi non giocavano con quella passione che era la loro principale caratteristica. I nero-verdi hanno regalato ai loro sostenitori una vittoria che torna a premiarli e che li pone in testa alla classifica e sicuri finalisti.

Gli ospiti ci sono apparsi disordinati. La loro prima linea non ha saputo mai portare a termine una discesa e il goal da loro segnato fu conseguenza ad un errore del portiere Pordenonese.

Per la cronaca i goals furono segnati tutti nel secondo tempo. Prima sono stati i Pordenonesi a segnare a conclusione di una discesa; poi gli ospiti hanno pareggiato e al 43' i Pordenonesi si sono riportati in vantaggio con un goal segnato su tiro di punizione. Arbitro Vianello.

PORCIA-FONTANAFREDDA 1 a 1

Il Porcia si può chiamare la squadra dei pareggi. Nell'incontro odierno ha dovuto pur a malavoglia dividere i punti con il Fontanafredda che se non tecnica si è dimostrata squadra tenace e solida in tutti i suoi reparti. Nel primo tempo le squadre si sono equivalse. Nella ripresa, invece, senza tuttavia realizzare, il Porcia si è dimostrato superiore inquantochè la difesa degli ospiti si è dimostrata sicura. Molto pubblico ha assistito all'incontro ben diretto dall'arbitro signor Spago.

AVIANO-CORDENONS B 4a 0

La squadra Avianese ha imposto il suo gioco alla giovane compagine del Cordenons che pur dimostrandosi tenace non ha potuto evitare che quattro palloni finissero nella propria rete. Gli Avianesi si sono dimostrati degni di essere in testa alla classifica del proprio girone.

ASDA RIS.-TORRE 0 a 2 (forfait)

La presidenza dell'Associazione Sportiva Dante Alighieri, in seguito alla indisciplina delle loro riserve che domenica scorsa non si sono presentate nel Campo dell'O. N. Dopolavoro di Torre, ha ritirato dal Torneo la squadra stessa dichiarando quindi forfait al Cordenons.

DOMANINS-VALVASONE 2 a 0 (forfait)

L'arbitro signor Rallo presentatosi nel Calcidromo del Cordenons per arbitrare la partita tra il Valvasone e il Domanins ha avuto la sorpresa di trovare una squadra sola. Atteso il tempo stabilito e visto che il Valvasone non si presentava, ha dichiarato vincitore il Domanins per forfait.

TORRE-RORAI 3 a 1

La partita che doveva decidere la partecipazione o meno del Torre alle finali è stata risolta con una vittoria netta di questa, sulla compagine Roraiese che ha disputato una partita scialba ed incolore e che deve solo al proprio portiere se il punteggio è stato così ristretto.

Campionato Friuli Orientale

Risultati:

* Aquileia - San Vito al Torre 2 a 1.
* Aiello - Fiumicello 3 a 1.

AMICHEVOLI

* Cervignano - Cotonificio Udinese 4 a 2.

Podismo

Vittoria di Vettor a Udine

Nella parrocchia udinese di S. Giorgio, in occasione di speciali festeggiamenti, si è effettuata, con larga partecipazione di concorrenti, una corsa podistica che, molto combattuta, ha offerto il risultato seguente:

1. Vittor Giuseppe; 2. Iussò Manlio; 3. Cucchini Dante. Seguono altri numerosi in 1. m. Partenza e arrivo si sono avuti in piazza Garibaldi presente pubblico imponente ed entusiasta.

Una caratteristica gara all'americana (a coppie) con le carriole ha segnato una meritata vittoria della coppia Iannussi-Degano. Seconda si è classificata la coppia Biasoni-Birutti seguita da Borghi-Zanecco, Missio-Pellarini ed altre forti coppie.

Al Passo di Rolle

Domenica, una trentina di alpinisti, guidati dall'egregio ing. Rasi, effettuarono l'annunciata escursione al Passo di Rolle, a mezzo di due automezzi. Partiti sabato sera, pernottarono a Fiera di Primiero, proseguendo poi, domenica mattina. A Passo di Rolle vi erano oltre due metri di neve, ciò che permise di sbizzarirsi, benchè in stagione inoltrata, ad esercitazioni sciistiche.

Durante la mattinata il tempo si mantenne buono, e nel pomeriggio, verso le 15, cominciò a nevicare. Domenica sera, verso le 22, i gitanti erano di nuovo a Udine, contenti di aver effettuato una magnifica escursione.

×

Pure domenica alcuni soci dell'Alpina, e fra questi anche gentili signorine, effettuarono una escursione con meta il monte Lepre, tra Attimis e Nimis.

Bellissima la passeggiata, sempre per chine erbose, con pendenza... sopportabile; peccato che al ritorno la pioggia abbia sottoposto a doccia prolungata la comitiva.

Altri soci dell'Alpina salirono il Ciampon, ove furono invece sorpresi dalla neve. Il Dopolavoro Femminile effettuò invece una passeggiata sui colli di Sedilis.

Buon numero di partecipanti, grande cordialità e molta allegria.

Ciclismo

II. Popolarissima Allievi

(Colugna - 10 maggio)

REGOLAMENTO DELLA GARA

Indetta dal Dopolavoro di Rizzi Colugna ed organizzata dalla C. T. « Learco Guerra » avrà svolgimento il 10 maggio una gara ciclistica denominata « II Popolarissima Allievi ».

A detta gara possono partecipare i soli corridori iscritti all'U. V. I. della categoria Allievi V categoria e cioè i nati nel 1913-14-15.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Colugna, Cerèsetto, Martignacco, San Vito di Fagagna, Rodeano, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Ceresetto, Passons, Rizzi di Colugna per un totale di chilometri 49, con i seguenti controlli: a San Daniele (firma) e Rodeano (volante).

Vige il regolamento dell'U. V. I. Saranno squalificati tutti quei corridori che non firmeranno il foglio d'arrivo, quello di partenza, il controllo di San Daniele o si faranno trainare lungo il percorso.

Il tempo massimo è fissato in ore 2.15 e per tale durata i corridori dovranno dimostrarsi disciplinati e rispettosi, pena squalifica e deferiti alla Commissione Sportiva.

Gli eventuali reclami dovranno essere fatti entro 6 ore dopo scaduto il tempo massimo ed accompagnati dalla tassa di L. 10 restituibili nel solo caso di riconoscimenti fondati.

La Società organizzatrice non assume responsabilità alcuna su eventuali incidenti o disgrazie che avvenissero ai corridori o a terzi durante lo svolgimento della corsa. S'intende che i corridori iscrivendosi accettano il presente regolamento.

Le iscrizioni si ricevono accompagnate dalla quota di L. 2 presso la Sede Sociale in Paderno e presso il signor Enricò Turco in Riva Bartolini, Udine, e si chiuderanno il sabato alle ore 20.

La giuria è inappellabile.

La partenza sarà data alle ore 13 precise dalla piazza di Colugna, mentre il ritorno dei corridori è fissato per le ore 12 presso la sede del Dopolavoro di Rizzi di Colugna.

Carnera si battera' il 10 giugno

NUOVA YORK, 28. — Si annuncia che l'incontro Carnera-Sharkey avrà luogo ad Ebbets Field il 10 giugno prossimo e si svolgerà in quindici riprese.

Gara sciatoria internazionale del Canin

Una gita a Nevea

Lo Sci Club « Monte Tricorno » di Trieste ha organizzato per domenica 3 maggio p. v. una gara in discesa intitolata « Gara internazionale del Canin », per onorare la memoria del consocio Guido Politzer, morto nel 1929 non lontano da Nevea, e nello stesso tempo per far conoscere agli sciatori italiani e stranieri le selvagge ed ignorate bellezze delle Alpi Giulie.

Il percorso sarà diviso in due parti: la prima da Sella Monte Forato a Conca Prevala; e la seconda dal principio della discesa sotto il Bila-Pec fino al traguardo finale posto al Ricovero Nevea.

La scelta del campo per una tenzone sciatoria non poteva essere migliore. Sella Nevea è un centro che offre agli appassionati, oltre alle comodità del suo ricovero, vicinissimo, ideali campi di neve per corse piane, in discesa, a montagne russe.

Domenica oltre ai concorrenti, numerosi spettatori accorreranno a Nevea e Chiusaforte, accoglierà gli ospiti graditi con quella cordialità che è un suo merito ben noto a quanti hanno avuto occasione di passarvi anche solo poche ore.

**

Per la circostanza, la Società Alpina Friulana indice per domenica una gita a Nevea, con il seguente programma:

Ore 4.30 - Partenza in autocorriera dal Caffè « Corazza » — Ore 4.40 - Breve fermata a Porta Gemona per raccogliere gli iscritti che abitano in quella zona — Ore 6.30 - Arrivo a Chiusaforte (caffè e latte) — Ore 7 - Si prosegue in auto per Val Raccolana possibilmente sino a Pian dell'acqua — Ore 8.30 - Arrivo a Nevea (partecipazione alle gare) — Ore 15.30 - Partenza da Nevea — Ore 19 - Ritorno a Udine.

Posti disponibili N. 23. Le iscrizioni sono impegnative. La spesa di trasporto circa L. 20. Tasse di iscrizioni per non soci L. 5. La gita avrà luogo se giovedì 30 aprile, alle ore 12, gli iscritti saranno almeno 20. Potranno essere caricati sull'auto gli sci. Il ricovero fa servizio di cibarie e bevande, ma prevedendo forte concorso è opportuno portare provviste per la colazione al sacco.

***

Colla circostanza la Società preavvisa che domenica 10 maggio organizzerà una gita in autocorriera alle famose grotte di San Canciano, che saranno sfarzosamente illuminate per la festa annuale dell'apertura.

La Gara Regionale Triveneta di Tiro a Segno

La Sezione di Udine ha indetto al Poligono sociale, nei giorni dal 19 al 26 luglio, la seconda gara regionale triveneta di tiro a segno.

La gara avrà inizio il mattino del 19 luglio alle ore 7, e si chiuderà alle 16 del giorno 26.

Le Sezioni che concorreranno dovranno mandare la loro iscrizione entro il giorno 1.o luglio.

Ecco il programma delle gare:

Categoria Prima: *Campionato di rappresentanza per la bandiera regionale Triveneta* — Riservata ai tiratori scelti nelle gare di Campionato Provinciale a rappresentare la migliore Sezione di ogni Provincia, dieci per ogni Sezione (5 rappresentanti e 5 supplenti) a norma dell'art. 7 del nuovo regolamento per la disputa della Bandiera Regionale Triveneta. La rappresentanza sarà costituita dal risultato dei 5 migliori tiratori, e fra questi potranno essere inclusi non più di due tiratori « fuori classe » ed almeno uno appartenente alla Categoria « Junior ».

Premi di rappresentanza: 1. Bandiera d'onore, dono del Comune di Venezia e medaglia d'oro di primo grado; 2. Medaglia d'oro di secondo grado; 3. Medaglia d'oro di terzo grado; 4. Medaglia d'oro di quarto grado; 5. Medaglia d'argento grandissima; 6. Medaglia d'argento grande; 7. Medaglia d'argento grande.

I premi di questa categoria saranno accompagnati dal relativo diploma.

Categoria Seconda: *Campionato individuale* — Libera a tutti gli iscritti ad una Sezione di Tiro a Segno delle Tre Venezie.

Premiazione individuale: 1. Medaglia d'oro di primo Campione Triveneto; 2. Medaglia d'oro di secondo Campione Triveneto; 3. Medaglia d'oro di terzo Campione Triveneto.

Sarà inoltre premiato il 50 per cento dei concorrenti e di questi un quinto con medaglie d'oro. I premi di questa categoria saranno accompagnati dal relativo diploma.

« Coppa Challenge », dono della Sezione di Verona per la Gara Triveneta. — La Coppa deve essere assegnata al Tiratore primo assoluto nel Campionato Regionale Triveneto. La Coppa sarà girevole, fino a tanto che non verrà conseguita con le stesse modalità e dallo stesso tiratore in tre prove consecutive oppure in cinque alternate. La Coppa sarà consegnata al vincitore sotto la responsabilità della Sezione dalla quale egli dipende e dovrà essere recapitata al Comitato organizzatore della successiva Gara Regionale Triveneta almeno quindici giorni prima dell'inizio della gara stessa. Attualmente la Coppa è in consegna al tiratore signor Gino Beltrame di Verona.

Categoria Terza: *Valore e Fortuna* — Libera a tutti gli iscritti ad una Sezione di Tiro a Segno delle Tre Venezie.

Sezione A « Valore » — 1. Premio L. 1200; 2. L. 800; 3. L. 600; 4. L. 450; 5. L. 400; 6. L. 350; 7. L. 300; 8. L. 275; 9. L. 250; 10. L. 225; 11. L. 200; 12. L. 200; 13. e 14. L. 175; da 15 a 24 L. 100.

Sezione B « Fortuna » — N. 25 premi in oggetti di valore. A completare il 50 per cento dei concorrenti, medaglie d'argento grandissime.

Categoria Quarta: *Gara Reale* — Libera a tutti gli iscritti ad una Sezione di Tiro a Segno delle Tre Venezie che abbiano partecipato alla Categoria Seconda.

Premi: Non meno di N. 30 Premi in oggetti di valore e medaglie, l'ultimo dei quali non inferiore a L. 100.

Categoria Quinta: *Fortuna Flobert* (Seniori) — Libera a tutti.

Premi: Non meno di 10 Premi in oggetti artistici e di valore. Ciascun tiratore non può vincere che un solo premio.

Categoria Sesta: *Fortuna Flobert* (juniori) — Riservata ai Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

Premi: Oggetti e medaglie.

Categoria Settima: *Campionato Flobert.*

Sezione A (Rappresentanze) — Riservata alle Rappresentanze delle Sezioni Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

Sezione B (Campionato) — Libera a tutti gli appartenenti ai Gruppi di cui sopra.

Premi: Sezione A: 1. Medaglia d'argento grande — 2. 3. e 4. Medaglia d'argento — Sezione B: 1. 2. e 3. Medaglia d'oro dal 4. al 10. Medaglia d'argento.

Bocciofila

Sabato inizio di un torneo

(Bocciodromo trattoria « Al Bue »)

Abbiamo domenica scorsa assistito a due gare amichevoli fra i più quotati bocciofili; gare di allenamento a quanto ci consta.

La vittoria tanto alla trattoria « Buona Vite » che alla trattoria « Al Ronchi » è toccata a coloro che pel momento si possono considerare i migliori, dato il grado di forma oramai raggiunto. Forse le parti si potranno invertire se i soccombenti potranno meglio affiatarsi in avvenire e se qualche buon elemento appartatosi si farà avanti.

Sappiamo pertanto che sabato p. v. alle ore 18, s'inizierà alla trattoria « Al Bue », via Pracchiuso, la prima gara al boccino, con tiro a m. 18; quindi alla portata di tutti gli appassionati al tiro e specie per i nuovi aspiranti. La serie è stata fissata (per agevolare) in L. 1 (anzichè L. 2 come l'anno scorso). I premi sono ricchissimi in denaro e diplomi.

A quanto sembra, i solerti dirigenti della giovane ma fiorente Società Bocciofila, che tante simpatie si è potuta attirare, mercè la perfetta organizzazione, non dormono sugli allori.

Altrettanto dovrebbero fare gli associati ritardatari nel rinnovo della tessera e ciò se non altro per dare vita ad uno sport veramente tra i più sani e fraterni.

Sappiamo che il programma di quest'anno è alquanto esteso e darà campo a tutti gli appassionati di assistere a partite emozionanti e di parteciparvi, poichè a quanto sembra la Bocciofila è stata fondata con principi di vera fratellanza.

TIRO A SEGNO

A Osoppo per la gara provinciale

L'attesa gara provinciale di Tiro a Segno seguirà ad Osoppo, terra di tiratori, nei giorni 28 e 29 giugno p. v. Presiede il Comitato esecutivo il rag. Ettore Pasini.

Beneficenza ai Cappuccini

Il Vicario dei Cappuccini di via Ronchi, Padre Ermenegildo da Trieste, con animo grato ci prega di render noto che a mezzo del signor Luigi Galliussi un gruppo di amici del figlio Emilio, per onorare la memoria della compianta di lui madre signora Teresa Lodolo vedova Gottardo, hanno versato lire settanta al Convento dei Cappuccini stessi con speciale destinazione al Refettorio dei poveri.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

La recita di questa sera della « Citta' di Udine »

Come già abbiamo annunciato, questa sera vedremo certo gran folla al « Puccini » per la recita della Compagnia « Città di Udine » (Filodrammatica Tipo del Dopolavoro). Sarà rappresentata la graziosa e fine commedia di G. Adami « La Piccola felicità ».

Negli intermezzi il Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini » diretto dal maestro Ramiro Nardelli, svolgerà uno scelto programma.

Per la stagione lirica al Puccini

E' già iniziato al Teatro « Puccini » il lavoro di allestimento scenico. Ammirando le scene delle Opere: « Cavalleria Rusticana » e « Butterfly » già completamente montate possiamo fin d'ora assicurare che anche in questo importantissimo campo nulla è stato trascurato per una più completa riuscita della manifestazione lirica.

Veramente belle e suggestive sono le scene dipinte dalla nota Ditta Ercole Sormani di Milano la fornitrice dei più importanti teatri d'Italia ed esteri.

Abbiamo assicurazione ancora che la massa orchestrale sarà composta di circa 50 elementi scelti fra i migliori della città e rinforzata da alcuni professori di Trieste. Il coro sarà formato da 40 persone, delle quali 28 locali e 12 scritturate fra i migliori professionisti di Trieste.

Possiamo dunque affermare che le opere: « Butterfly », « Cavalleria Rusticana », « Pagliacci » e « Segreto di Susanna » assurgeranno certamente ad avvenimento artistico di primissimo ordine e pertanto sentiamo il dovere di tributare un plauso all'On. Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco ed al Direttore Artistico signor Angelo Leevre che con impareggiabile spirito di iniziativa e sana coscienza di arte hanno saputo offrirci una decorosa stagione teatrale.

Mentre le masse corali stanno già provando da diversi giorni sotto la direzione del valente maestro cav. Cesare Brenna, oggi martedì avranno inizio al teatro « Puccini » le prove di orchestra e di palcoscenico.

Il concerto Susmel - Spazzal - Stufferi

Iersera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, dinanzi ad uno sceltissimo uditorio, si svolse l'annunciato concerto pianistico e vocale, promosso ed organizzato dalla benemerita Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi.

Il trattenimento, che — diciamolo subito — conseguì caloroso successo, mise in evidenza le ottime qualità artistiche dei tre valorosi musicisti ciechi, i quali eseguirono in modo veramente perfetto un programma quanto mai vario ed interessante.

Il maestro Francesco Spazzal, triestino, si rivelò fino dal primo brano — la poderosa « Fantasia cromatica » di Bach-Busoni — pianista geniale e sicuro, dotato di vigore non comune, di magistrale padronanza della tastiera, e di un talento interpretativo versatile e pieno di risorse. Tali qualità egli confermò in « Toccata e fuga in re min. », pure di Bach-Busoni, e nel famoso « Preludio » del Rachmaninoff, reso dallo Spazzal con rara efficacia; mentre nel delicato « Notturno » del Respighi, nella caratteristica « Danza d'Olaf » del Pick-Mangiagalli, nei brillanti « Studi » dello Chopin, il giovane e provetto esecutore ebbe campo di farsi apprezzare per la delicatezza del tocco e per il « pathos » con cui seppe rendere ogni sfumatura di queste pagine musicali. Egli chiuse il concerto, tra scroscianti applausi, con la « Ricordanza » e la « IV Rapsodia » del Liszt, superando brillantemente le ardue difficoltà di cui sono irti i due brani.

Il maestro Stufferi, già noto al nostro pubblico, si presentò iersera soprattutto quale compositore, accompagnando al pianoforte dodici « Canti giapponesi », da lui recentemente dettati. Queste liriche, piene di ispirazione e svolte in una forma sempre nobile ed originale, son altrettanti quadretti, in cui l'autore estrinseca un'impressione, un'emozione musicale; e la trama sonora segue e cesella nel modo più felice il testo delle poesie giapponesi del duecento e del trecento che lo Stufferi ha prescelto. L'armonizzazione varia e moderna, la ricchezza delle risorse ritmiche, la vaghezza dell'ispirazione costituiscono i pregi peculiari di queste composizioni, che l'uditorio accolse con unanime favore.

La signorina Susmel, dotata di una limpida e delicata voce di mezzo-soprano, interpretò nel modo migliore i canti dello Stufferi, nonchè la « Serenata » e la « Mattinata » dello Schubert, e l'« Ave Maria » del Luzzi; ed alla fine di ciascun brano fu vivamente applaudita, mentre al termine dell'audizione le venne offerto un elegante mazzo di fiori.

La première all'EDEN di "Luci della Città,,

Alla presenza di un pubblico imponentissimo ieri si è svolta al primario ritrovo cittadino, l'attesa première del capolavoro di Charlot « Le luci della città », il poema di amore e di fede, di lagrime e di sorrisi che resterà la più alta espressione d'arte della cinematografia moderna.

Come dovunque il grande spettacolo ha tenuto avvinto lo spettatore dalla prima all'ultima scena, cullandolo nel sentimento e nella commozione, e trasportandolo al più alto grado del divertimento e dell'ilarità, da ciò un successo pieno, travolgente, trionfale per il genio creativo dell'ideatore, scrittore, produttore, direttore, musicista ed interprete Charlie Chaplin, unico artefice di questa grande opera che da oggi martedì, dalle ore 16, inizia le acclamatissime repliche.

Un elogio alla direzione del Cinema Eden che ci ha procurato la gioia di poter assistere, tra le prime città d'Italia, ad uno spettacolo che tanta fama ed ammirazione ha suscitato nel mondo.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Paolo.

Il santo di domani: Pietro martire.

Il sole leva alle 5.4 e tramonta alle 19.11; la luna tramonta alle 3.23 e leva alle 14.38. Luna piena il 2 maggio.

Cambi del giorno

Francia 74.64 — Londra 92.89 — Zurigo 368.10 — Stati Uniti 19.0950 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.10 — Consolidato 84.20.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 748.92 (in diminuzione) — Pressione al mare: 758.92 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 9 — Temperatura massima di ieri: gradi 14 — Temperatura minima di stanotte: gradi 6 — Umidità nell'aria 65 — Acqua caduta nelle 24 ore mm. 22 — Continuano le perturbazioni atmosferiche.

Maree

Alta marea: ore 8.5 e ore 20.30.

Bassa marea: ore 2.30 e ore 14.

Bollettino dello Stato Civile

(26 e 27 aprile 1931 - A. IX)

Nati: maschi 4 — femmine 2.

Matrimoni: Antonio Mattiassi automobilista Luigia Codagnotto casal. — Querino Strizzolo afechino Anna Zorzini casal. — Felice Lodolo agric. Elsa Marioni casal. — Gio. Batta Damian metallurgico Argentina Zorzi casal. — Rodolfo Guerra contad. Pasqua Moleta casal. — Egidio Deganis mugnaio Irma Paoletti casal. — Anselmo Studero commerciante Olga Micottis casal. — Egidio Bassi fabbro Severina Severina De Simon casalinga.

Morti: Andrea Mossettig fu Giovanni a. 51 agricoltore. — Franco Beinat di Edoardo a. 2 — Pio Bazzaro di Antonio a. 42 tessile — Giov. Nascimbeni di Giovanni a. 66 muratore — Luigia Franzolini ved. Mestroni fu Francesco a. 82 cordaiola — Franco Mario Ernizzi mesi 6 — Guglielmo Pellegrini fu Giacomo a. 57 calzolaio — Luciana Canciani di Ant. mesi 6 — cont. Beatrice Caiselli ved. Mucelli fu Francesco a. 68 civile — Eugenio Olivo di Giuseppe a. 37 fornista — Luigi D'Agostino fu Angelo a. 44 commerciante — Luigi Toffoli di Pio a. 24 agronomo — Ant. Brovedani fu Francesco a. 58 muratore — Luigia Fonj fu Giovanni a. 76 sarta — Teresa Caracci ved. Pezze fu Giacomo a. 63 casal. — Anna Cosattini ved. Bozzoli fu Antonio a. 69 pension — Enrico De Ferrari fu Ernesto a. 24 sergente pilota aviatore.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 28 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.20: « Il venditore di uccelli », operetta di Zeller.

VARSAVIA — Ore 19.50: « Manru », opera in 3 atti di J. Paderevski, dal Gran Teatro di Varsavia.

Mercoledì 29 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Serata di musica e prosa.

DAVENTRY 5 XX. — Ore 20: Gran concerto dalla « Queen's Hall », diretto da Sir Henry Wood.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e salsiccia - Crocchetti di carne - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di fagioli - Cotechino - Vitello alla veneta - Contorni.

Cena: Riso e purè di piselli - Lingua di bue allo scarlatto - Contorni.

Nel Libro d'Oro della « Dante Alighieri »

I signori: Mainardi co. dott. Gianlauro, Pascatti cav. uff. rag. Andrea, Giacomelli dottor Guido, Rubini gr. uff. prof. Domenico, Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe, Cosolo dott. Gino, Peloso Gaspari cav. Gaspare, Zennaro cav. Angelo, Costantini Scala dott. cav. Carlo, Margreth dott. Giacomo e Miotti cav. dott. Elio, Consiglieri d'amministrazione della Cooperativa Perfosfati di Portogruaro, con sede in Udine, hanno versato la somma di lire 200 per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto loro collega cav. avv. Lucio Coren.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERENZE DI S. VINCENZO DE' PAOLI. — In memoria della co. Bice ed Elisa Mucelli: Maria e Olivo Miani 30.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria della co. Bice Caiselli: Alfonsina Levi 20.

Beneficenza

Educatorio « Scuola e Famiglia » — In memoria di Giovanni Pagnutti: cav. rag. Attilio Migliorini L. 10.

Dame della Carità (Parrocchia del Carmine) — In memoria della co. Bice Mucelli-Caiselli: co. Andrea e co. Margherita Gropplero L. 30.

O. N. B. — In memoria di Ruggero Forminton: Teodoro De Luca L. 10.

Dame della Carità della Parrocchia di San Giorgio — nob. Maria Giacomelli per onorare la memoria dei suoi cari morti L. 50 — Maria Venier, 5 — Una gentile offerente mensile, 100 — march. Maria Mangilli ved. Braido, nel secondo anniversario della morte del marito, 50 — Nino Fabris, 10 — Cecilia Pantarotto, 20 — Coniugi Papa, per le loro nozze d'oro, 25 — Ermenegilda Cocean, in morte della signora Nadic di Trieste, 10; Angelo Pellegrini, in morte del cav. Antonio Dal Dan, L. 10 — Letizia Tomasoni, 50 — Carlotta Dus Del Fabbro, 10 — Maria Giacomelli, in morte di Anna Gasperini, 10 — Rina Rocco, 88 — avv. Egidio Zoratti e famiglia, in morte di Giuseppe Gori, 50 — Vittoria e Marina Cameiutti, in morte di Antonietta Brascuglia di Cordenons, 20 — Giovanna Della Marina, 20 — Maria Venier, 5 — Luigi Rocco, in morte di Maria Cainero, 5; in morte del comm. Filippo Abignente (di Sarno), 20; nell'anniversario della morte di Giovanni Valle, 20.

Congregazione di Carità — In memoria di Elisa Zancani-Mucelli, famiglia Corrandini-Monaco lire 20 — In memoria di Giovanni Pagnutti Sorelle Toso lire 5; avv. Gino Zagato lire 10 — In morte di Pellegrini Guglielmo, Attilio Stroppelli, Luigi Zandigiacomo, Arturo Zilli, Pietro Bertoli, Umberto Chiarandini, Attilio De Longa, Orazio Lestuzzi, Teodoro Fischetto, Angelo Abramo, Enrico Caici, Giovanni Barbetti lire ? ?.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 250 a 500; Fichi da 130 a 100 Noci da 300 a 700; Prugne da 250 a 400; Nocciole da 480 a 530; Aranci da 190 a 270; Limoni da 6 a 10 al cento; Datteri da 170 a 210 Arachidi da 240 a 260; Carciofi da 25 a 35 al cento; Fagioli da 100 a 160; Patate da 55 a 65; Cipolle da 80 a 90; Insalata da 90 a 130; Aglio da 210 a 260; Spinaci da 40 a 60; Radicchio da 50 a 60; Piselli da 100 a 150; Asparagi da 400 a 430; Cavoli da 50 a 70; Sedano da 280 a 300.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Granoturco giallo da L. 45 a 48; Granoturco bianco da 40 a 43; Cinquantino da 43 a 46; Segala 60 a 62.

Braida Bassi

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 19; Fieno dell'alta di seconda qualità da 15 a 16; Fieno della bassa di prima qualità da 14 a 15; Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13; Trifoglio a 10; Erba Spagna da 21 a 23; Paglia da 9 a 10; Legna forte corta da 10 a 10.50; Comune in sorte 7.50 a 8.50; Fascine da 7.50 a 9; Carbone da 27 a 29.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 3 a 7.50; Fichi da 1.60 a 2.50; Noci da 3.60 a 7; Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 5.80 a 6.20; Aranci da 2.30 a 3.50; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Datteri da 2.50 a 2.80; Arachidi da 3 a 3.20; Carciofi da 0.30 a 0.45 l'uno; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.60 a 0.80 Cipolle da 1 a 1.20; Insalata da 1.20 a 1.70; Aglio da 3.20 a 3.60; Spinaci da 0.60 a 0.80; Radicchio da 0.60 a 0.80; Piselli da 1.10 a 1.60; Asparagi da 4.80 a 5; Cavoli da 0.80 a 0.90; Sedano da 3.30 a 3.60.

Altra Cronaca Cittadina

Già 702 pagine...

Tale è il numero delle fitte pagine già stampate a cui la tipografia del cav. Arturo Bosetti ha portato l'edizione del Vocabolario friulano del prof. Giulio Andrea Pirona pubblicato sotto gli auspici della Società Filologica Friulana a cura del prof. comm. Ercole Carletti e del dott. G. B. Corgnali con prefazione del prof. Ugo Pellis. — Settecento e due pagine; e siamo all'inizio della lettera P! Un'impresa veramente colossale; un vero monumento — e doveroso, del resto — alla memoria del Pirona, così altamente benemerito della nostra lingua «furlana» con la compilazione del suo lodato vocabolario, pur troppo, massime dopo l'invasione, divenuto «introvabile».

L'attuale edizione è ampliata, sia nel numero di parole che il Vocabolario del Pirona conteneva, sia per gli esempi citati, di autori specialmente moderni fioriti dopo il decesso del chiarissimo professore. E quante cose, scorrendo le pagine del vocabolario, noi stessi, friulani, apprendiamo o ricordiamo, che ci erano uscite dalla memoria!

Si potrebbero citare un'infinità di vocaboli, anche comuni, ampiamente illustrati con esemplificazioni dell'uso che ne vien fatto anche in linea analogica e la citazione degli autori che li adoperarono, con le differenze fra l'antica e la moderna grafia, ecc. Per ovvie ragioni ci limitiamo a due sole voci, togliendole appunto dalle due ultime dispense (43 e 44) or ora stampate.

PAGNOCHE s. f. = Pagnotta. In genere è considerato pane inferiore, da povera gente. A un soldato si dice scherzosamente «Mangie pagnoche». — «Lavorà pe pagnoche», per non morire di fame, con un qualche senso dispregiativo. Confronta «pan, pagnùt». - «Al è 'e jè une pagnoche», si dice di persona goffa, grassa, senza agilità e di scarsa svegliatezza intellettuale. Per similitudine dicesi anche a un «bugnòn» o altrimenti ad un grosso gonfiore, ad una escrescenza, ecc. «Che pache mi à fat vigni sù une pagnoche sul cernel!. — «Ti farai ju voi come dos pagnochis» (co. Ermes di Colloredo II, 133).

PAIDI', verbo — Digerire: «Chel stomi che cumò taste un pignarûl - di zovin al paidive un lof intîr» (conte Ermes di Colloredo, I 200) — «Ang lor di pan paidit tal volte e' mulins» (id., II, 229), dovrebbe voler dire eufemisticamente d'escrementi umani. Ma il senso di «paidi» fin dal secolo decimosesto si piegava metaforicamente: «Tu no crodees (crodevis) di mai paijdi lu siir - Del lat mulzût in te nuestre cunfin» (Donato 39), che sembra significare «Tu non credevi mai di ringoiare il siero del latte munto», ecc., cioè di pagare il fio dei danni che ci hai fatti. — «Ulisse, infiamàt a la vendetta - Nol tarda trop a paidi il crustin» (Bosisio I, 17), a render loro pan per focaccia. — «A timp e lùc la paidirès ang vo'» (id. 24), la pagherete anche voi. — «Chest cuart (di lune) el va a so mùd: Nus fàs paidi il seren che vin gioldùd» (Zorutti I, 173), ci fa scontare il sereno ecc. — «Tu lis jas di paidilis cumò». (Zor. I, 88) devi pagare il fio delle tue colpe, ora. — Si usa pure comunemente nel senso di digerire, soffrire, sopportare: «li altris fantatis no podès paidilis» (Lazzarini, Vencul 20), non potete soffrirle. — «La me Lise 'e je vedrane. E vedran fossio ancie jò: Jò paidis la me cristinne. Jè mi ùl ben forsi ancimò» (canzone): io sopporto mia moglie; ella forse ecc. Oggi comunemente in senso proprio «Digerì».

*

Abbiamo voluto ricordare questo lavoro così diligentemente curato dagli egregi prof. Carletti e dott. Corgnali e, per la sua parte dalla tipografia del cav. Bosetti, perchè trattasi di un'opera utilissima ai friulani e che onora la Piccola Patria.

NOZZE

Sabato mattina nella Basilica della B. V. delle Grazie il M. R. cav. mons. Gio Batta Aita, già rettore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, ha unito in matrimonio due suoi ex allievi: la leggiadra signorina Codognotto Luigina ed il signor Matiassi Antonio entrambi orfani di guerra.

Con commosse parole fece rivivere ai due giovani sposi la loro trascorsa vita nell'Istituto, ricordò il sacrificio dei loro padri e benedisse con particolare affetto la bella unione.

Testimoni: il mutilato e decorato di guerra signor Ettore Anderloni e l'orfana di guerra sig.na Maddalena rag. Luigina.

Dopo la cerimonia, in casa della sposa, fu servito un signorile rinfresco. Numerosi doni, telegrammi e omaggi floreali giunsero alla felice coppia che è partita per il viaggio di nozze.

Ai due orfani di guerra giungano i migliori auguri.

Il mese di maggio nella parrocchiale di San Nicolo'

Sarà appresa con viva soddisfazione dai parrocchiani di San Nicolò in particolare e in generale da tutti i cittadini desiderosi di udire buoni saggi di eloquenza sacra, che la predicazione del mese di maggio sarà sostenuta dal così favorevolmente noto e dotto oratore prof. don Ugo Masotti. Le suggestive funzioni del mese di maggio, si inizieranno giovedì sera con discorso e funzioni d'apertura. I discorsi saranno tenuti ogni sera del maggio alle ore 20 e siamo certi di vedere sempre affollata la chiesa di San Nicolò.

All' Alpinismo Furlan

All' Alpinismo Furlan. (Inno a tre voci)

Su suin alt,.. fra lis cimis mai vintis, là che in salv al si mèt il chiavrûl,... e sventàd... ogni ingian dai bas sù lassù contemplin... di las sùil bel Friûl. Da lis monz, a' planure, a' marine, je la nestre... famee chi riunide, je une sole... la lenghe, la vi-te, il co-stùm... che tancj secui al sfide. Su suin alt,.. che d'Italie la viste, sul Friûl... cresci il pegno d'amor: Cûrs in alt!.. a la stirpe furlane, sentinele... in progress, sevi onor!

(F)

Lin su in alt fra lis cimis mai vintis
là che in salv al si mèt il chiavrû,
e sventàd ogni ingiàn des «bassuris»
di lassù contemplin il Friûl:

Da lis montz, a' planure, a' marine
je la nestre famee chi riunide,
jè une sole la lenghe, là vite,
il costùm che tanc' secui al sfide:

Lin su in alt, che d'Italie la viste
sul Friûl cresci il pegno d'Amor:
cûrs in alt! a la stirpe Furlane
sentinele in progress, sevi onor!

(F.)

Nota: Ventun d'aprile, festa millennaria dell'entrata della Primavera. Il sole finisce di sciogliere le nevi dei monti che cingono il Friuli e l'alpinista guarda, scruta ed aspira: vuol salire lassù oltre i nostri casel li, oltre le verdi malghe e raggiungere le cime mai vinte da dove la vista domina ed il pensiero si risolleva come da un rifugio conquistato, libero dalle «bassure» consuete della vita consociata ove la lotta fra interessi porta sovente all'inganno ed alla volgare materialità. Bisogna giungere lassù paghi dell'aver superato le difficoltà della salita, per respirare un istante di libertà nel pensiero ideale non preoccupato da necessità deprimenti. Da lassù il nostro bel Friuli appare tutt'insieme fino all'azzurro del suo mare; una antica lingua sola si parla in tutta l'ampia distesa, una sola famiglia vi ha dimora; famiglia dai costumi secolari che trasse vitalità dalla civiltà Romana. Da lassù, da quelle cime ergentisi ai confini d'Italia, il pensiero nostro vola a Roma, il cui nome glorioso è stato il fulcro del nostro risorgimento unitario a Roma, nel cui nome e per la cui grandezza questo bel lembo friulano veglia sui confini e con opere tenaci e laboriose contribuisce al benessere comune con fede meritevole di fraterna solidarietà e di fraterno amore.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

Scontro tra moto e bicicletta

Era appena suonato il mezzogiorno di ieri che nella curva pericolosa, che si svoge ai piedi della discesa, all'inizio della via Casarsa, avvenne un grave scontro tra la motoleggera che saliva verso il centro della cittadina, e la bicicletta montata dall'apprendista meccanico dipendente della Società Autoservizi Pubblici, Vittorin Topazzini, di anni 18, che discendeva per recarsi a desinare.

Dallo scontro uscì malconcio il ciclista che immediatamente condotto ll'Ospedle venne soccorso dal chirurgo primario dott. Penasa il quale gli riscontrò la frattura della mandibola, la frattura del dito medio della mano sinistra con recisione del tendine estensore ed escoriazioni e contusioni multiple, dichiarandolo guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Il motociclista, a detta dei presenti all'investimento, riportò pure alcune ferite al viso; ma, dopo una sommaria medicazione apprestatagli nell'osteria Bidoli, inforcò nuovamente la macchina e proseguì il viaggio.

NOZZE AUSPICATISSIME

Sabato mattina la gentile signorina Vilma Gattoli, figlia del Giudice Conciliatore geometra Giacinto, giurava fede di sposa al distinto concittadino chimico farmacista Gigi Zanussi, figlio del signor Gino titolare della farmacia omonima. Alla cerimonia, svoltasi in Duomo, presenziarono molti invitati ed una vera folla. Dopo il rito, sposi ed invitati si riunirono nel salone superiore dell'Albergo d'Italia, ove dal proprietario dell'Albergo, signor Milesi, venne servito un sontuoso rinfresco.

Allo spumante parlarono, porgendo i migliori auguri alla coppia eletta, il «compare dell'anello» dott. Emilio Peressoni e il Podestà generale co. Quintino Ronchi.

Agli sposi sono pervenuti infiniti doni di valore, innumeri cestelli di fiori e molti telegrammi e biglietti augurali.

Dopo il rinfresco, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio, accompagnati dai voti augurali di quanti li conoscono e ne apprezzano le squisite doti. A tali auguri aggiungiamo i nostri.

L'UFFICIALATO AL VICE PRETORE

Apprendiamo con vivissimo piacere che il dott. cav. Antonio Legranzi Vice Pretore e Presidente della Commissione Mandamentale per le Imposte, a premio delle benemerenze che si conquistò nei campi ove svolge la sua proficua attività, è stato di questi ultimi giorni insignito dall'Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Al distinto concittadino che con illuminata sagacia e costante intelligente lavoro, sa farsi giustamente apprezzare nelle alte sfere, onorando così se stesso e la piccola patria, vivissimi rallegramenti.

E' morto

L'agricoltore Francesco Biarasin di anni 57 da Pielungo, che il 21 marzo u. s. è stato ricoverato in questo Civico Ospitale per frattura della colonna vertebrale prodottasi a causa di caduta dal fienile, è deceduto ieri in questo Pio luogo, nonostante le affettuose cure prodigategli dai medici e dal personale sanitario.

In Pretura

Giudice dott. Alberto Apponi — P. M. Pierucci — Cancelliere cap. Tita Millero.

Querela e controquerela

Persello Eugenio fu Luigi di anni 46 e Ridolfo Vincenzo fu Giacomo di anni 35, entrambi da Caporiacco di Colloredo di Montalbano, sono rispettivamente querelante e controquerelante a seguito di una baruffa seguita con vie di fatto, durante la quale il Persello ebbe a riportare lesioni garite in 12 giorni, mentre il Ridolfi ebbe a subire un sacco di ingiurie.

Il Persello è patrocinato dall'avv. Sartoretti di Udine, mentre il Ridolfo ha come sue difensore l'avv. Nais. Il Giudice ha ritenuto opportuno abbinare le due cause, e, iniziato il dibattimento, ha udito le parti in causa e la innumere serie di testimoni. Dopo le arringhe dei difensori e le richieste del P. M., ha pronunciato sentenza con la quale il Ridolfo viene condannato a mesi uno di reclusione, pena sospesa per anni 5. Il Persello è condannato a L. 50 di multa. Il Persello seduta stante, ha interposto appello avverso alla sentenza del Giudice.

Assolto per amnistia

Chittaro Umberto fu Giovanni di anni 53 da Tavagnacco, è chiamato a rispondere del reato di appropriazione di legname e carriole in danno di De Anna Giuseppe. Il fatto è avvenuto nella torbiera di Brazzacco nel novembre del 1929.

Dopo avere udite le parti in causa, il Giudice manda assolto l'imputato per amnistia. Dif. avv. Sartoretti.

La bicicletta

D'Antoni Attilio Giuseppe fu Pietro di anni 38 da Ciconicco di Fagagna, è imputato di furto di una bicicletta in danno di certo Virgilio Ermacora.

L'imputato è contumace. Dopo aver udito i vari testimoni ed il difensore, il Giudice pronuncia sentenza di condanna dell'imputato a giorni 10 di reclusione. — Difesa d'ufficio avv. Leone D'Orlando.

Infermità totale

Duria Virgilio fu Domenico di anni 21 da Tricesimo è chiamato a rispondere del reato di furto di una bicicletta in danno di certo Fabbro Aurelio di Colloredo di Montalbano.

Il Giudice manda assolto l'imputato per totale infermità di mente. Dif. avv. Leone D'Orlando.

Trasaghis

FESTA DEGLI ALBERI

Come negli anni passati, giovedì scorso si è effettuata, sulle rive del nostro bel lago di Alesso, la festa degli alberi, favorita da una magnifica giornata. I Balilla e le scolaresche, raggiunta la località incolonnati con in testa bandiere e gagliardetti, hanno contribuito con la loro gaiezza ed i loro canti a rendere maggiormente bella la tradizionale manifestazione.

Sul luogo si sono raccolte tutte le autorità ed i locali militi forestali. Vi erano già state preparate e ben disposte circa 500 buche. Premise un opportuno ed appropriato discorso didattico il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Poi furono piantate dagli scolari le 500 barbatelle — ciascuno degli scolari aveva ricevuta la propria; piantagione che avvenne al canto degli inni della Patria Fascista.

La bella cerimonia ebbe così termine, lasciando nell'animo di tutti l'indimenticabile ricordo delle precedenti.

Codroipo

Grande festa a Jutizzo in onore del Beato Don Bosco

Ieri nella frazione di Jutizzo ha avuto luogo la festa in onore del Beato Don Giovanni Bosco.

Il paese è tutto pavesato di archi con bandierini tricolori; i muri sono tappezzati di iscrizioni inneggianti al Beato. La festa venne preceduta da un triduo di predicazione, tenuto dal Rev. Don Giacomo Morandini, parroco di S. Lorenzo di Sedegliano.

In mattinata viene celebrata la messa solenne cantata da Mons. Arciprete di Codroipo, circondato dal Clero dei paesi contermini e con intervento di un eccezionale numero di devoti mentre sull'altare spicca l'immagine del Beatro Don Bosco in ricca cornice circondata da lampadine elettriche.

Nel pomeriggio alle 14 giunge la distinta banda di Coderno, ed alle 15 ha luogo la Coroncina del Beato col panegirico del Santo detto da Don Corrado Roiatti, ex allievo salesiano, indi ha inizio la solenne processione colla reliquia del Beato: processione interminabile ed ordinatissima che si snoda per le vie del paese fra una fitta corona di pubblico pervenuto da tutte le parti.

In serata ebbero luogo: il concerto, giuochi, fuochi d'artificio con lancio di razzi in sorte. Fino a tarda ora numeroso pubblico ha fatto ressa nei pubblici esercizi del luogo.

La festa che riuscì un vero trionfo ad onore del Beato Don Bosco ha lasciato grande impronta nell'animo di tutti i paesani, ed ha soddisfatto pienamente il Cappellano Don Zamparo che ebbe ad organizzarla.

Tarcento

Grandioso successo dell'operetta «La Piccola Olandese»

L'operetta «La piccola olandese» che dalle nostre organizzazioni giovanili fasciste è stata rappresentata sabato e domenica al nostro Teatro Comunale, non poteva avere un più largo, lusinghiero successo; non poteva destare più intenso, vivo entusiasmo nel numerosissimo pubblico che gremiva, specie domenica sera, ogni ordine di posti.

Alla prima rappresentazione erano intervenuti oltre alle massime autorità locali, il prof. Lanceloitti, Commissario straordinario dell'O. N. B. Provinciale, col suo segretario rag. Fumei, il R. Ispettore scolastico signor Marchetti, il prof. Apicella e la prof. Corradi. Notammo pure l'intervento di moltissimi forestieri fra cui numerosi maestri delle scuole di Gemona con a capo l'egregio Direttore didattico sig. Zumino.

La messa in scena della graziosa operetta che la critica ha giudicato una delle migliori produzioni del maestro Corona, è stata semplicemente meravigliosa per dovizia di scenari e di costumi, per fantasmagorica bellezza di luci.

La esecuzione fu, si può dire, impeccabile, in modo speciale nella seconda rappresentazione, in cui tutti gli artisti, senza distinzione di sorte, hanno compiuto veri miracoli.

Venzone

OMAGGIO AL SIGNOR PANTAROTTO

In seguito a cessazione d'esercizio della Ditta Giovanni Pantarotto che gestiva il Setificio «Carlo KeKeKhKler», la maestranza delle operaie ha inviato allo stesso signor Pantarotto la seguente lettera:

«Perdoni il nostro ardire. Le sottoscritte operaie, a nome anche delle compagne di lavoro, sentono il dovere di rivolgere alla S. V. un sentito ringraziamento per il lavoro dato in questi ultimi tre anni di sua gestione nella filanda di Venzone.

«Ringraziamento sincero, poichè Ella dando lavoro a numerose operaie ha sollevato tante persone che in questo paese versavano in misere condizioni finanziarie.

«Chiediamo venia se qualche volta le abbiamo procurato delle noie riguardo alla lavorazione.

«Facciamo voti acciocchè i suoi affari abbiano a prosperare sempre più, e che Ella possa continuare ad aiutare tante operaie occupandole nei suoi stabilimenti, o in quelli da Lei gestiti.

«Avendo avuto agio di conoscere il Suo buon cuore, ci raccomandiamo affinchè Ella possa rendersi interprete presso la nuova Ditta che eventualmente avesse a subentrare nello stabilimento di Venzone per la nostra completa assunzione.

«Rinnovando i ringraziamenti, con devozione».

Pordenone

NUOVI CAVALIERI

Apprendiamo con compiacimento che i signori maggiori di questo Reggimento «Saluzzo», Sardella Augusto e Morigi Giorgio, sono stati testè nominati Cavalieri della Corona d'Italia. Vivissime congratulazioni.

E' stato pure nominato Cavaliere della Corona d'Italia il signor Guglielmo Serafini, Cancelliere capo di questa R. Pretura. Il cav. Serafini da oltre 16 anni esplica nella nostra città il suo delicato ed importante ufficio, da tutti apprezzato e benvoluto non solo per le sue doti di provetto funzionario ma anche per la sua cortesia e bontà. Rallegramenti.

Con vivo compiacimento apprendiamo che l'egregio cancelliere capo della nostra Pretura, Guglielmo Serafini, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. All'ottimo funzionario che da circa 16 anni risiede nella nostra città, stimato e benvoluto, le nostre felicitazioni.

DAGLI AMICI CI SALVI DIO!

Tale Giuseppina Romanin di Cordenons aveva l'abitudine di riporre sotto il materasso del proprio letto i risparmi. Di tale consuetudine venne a conoscenza l'amica sua Maria Raffin fu G. B., la quale, penetrata furtivamente nella camera, si impossessava sul gruzzoletto di circa 300 lire.

IL CIMITERO DI VALLENONCELLO

Il Comune, lodevolmente, su progetto del geometra Cricco, ispettore stradale, ha provveduto all'ampliamento del Cimitero di Vallenoncello, secondo le esigenze, ed alla costruzione della cella mortuaria e di varie tombe. Inoltre il luogo sacro è stato cintato da un muro alto due metri e mezzo.

Osoppo

GLI EX ALPINI A GENOVA

E' stata appresa in paese con vivo piacere la notizia che l'«Osovane» ed il Gruppi degli ex Alpini di Osoppo hanno incontrato larga simpatia nella recente adunata di Genova. Il Gruppo di Osoppo era capitanato dal vecchio scarpone signor Antonio Marchetti, ai sui tempi baldo sergente dell'arma, di spirito entusiastico ancora oggi. L'«Osovane» era rappresentata da Ottavio Valerio, il simpatico campione della brillantissima «clape» osappana. Egli, come hanno riferito i giornali, con il suo brio, la sua voce, meglio la sua arte, ha suscitato unanimi sentimenti di ammirazione e divertito le folle degli ex alpini e delle autorità, compreso S. E. Manaresi.

PRO LOTTA ANTITUBERCOLARE

Il Comitato pro giornata della Doppia Croce e del Fiore ha rivolto uno speciale ringraziamento alle ragazze e alle signorine seguenti per l'opera zelante prestata nella raccolta di offerte pro tubercolosari: Venchiarutti Delma, Pellegrini Derna, Pellegrini Rina, Savio Nella, Biasoni Rosalia, De Simon Giovanna, Trombetta Iole, Trombetta Angelina, Bottoni Clementina, Pascoli Rosalia, D'Aronco Lucia, Cosani Giuseppina, Sbaiz Francesca, Felice Milena, Pagavino Magda, Crist Oliva, Del Rosso Miranda, De Cecco Derna.

FUNEBRI

L'altro giorno vennero celebrati i funerali della giovane signora Giuliana Caterina in Scoziero, di anni 32, morta dopo pochi giorni di violenta malattia. All'accompagnamento funebre ha preso parte molta gente e anche la banda del paese. Al marito Lodovico, bravo lavoratore addetto al «Campo Osoppo», ai genitori e agli altri parenti sincere condoglianze.

S. Vito al Tagliamento

Da' il proprio sangue al fratello

La nostra levatrice Comunale signora Palmira Beltrame con nobile sentimento si è per ben due volte prestata a dare il proprio sangue al fratello che trovasi gravemente ammalato presso l'Ospedale Maggiore di Milano.

La caduta di un fulmine

Mentre ieri sera, si scatenava un temporale un fulmine è caduto sulla tettoia annessa alla Casa di certo Giacomo Ottogalli nella vicina frazione di Savorgnano. Grazie al pronto intervento dei famigliari venne evitato un possibile incendio.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro cent. 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

ANZIANO corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, inglese, lunga esperienza estero, offresi pomeriggio a seria Ditta avente interesse sviluppare affari continente europeo o paesi oltremare. Miti pretese. Scrivere Cassetta 73 UPI UDINE.

SIGNORINA distinta, bella presenza, istruita, occuperebbesi subito commessa negozio, impiegata od altra conveniente occupazione. Miti pretese. Scrivere Gobessi, Vicolo Repetella 4 (Grazzano).

OFFERTE D'IMPIEGO

GRANDE compagnia assicurazioni tutti i rami cerca produttori. Scrivere Cassetta 74 UPI Udine.

FITTI

APPARTAMENTO 7 vani affittasi. Rivolgersi Angelo Roiatti Via delle Fornaci Udine.

AFFITTASI uso studio due ampi locali centralissimi 2.o piano. Scrivere Cassetta 75 UPI Udine.

AFFITTASI centralissimo appartamento interno 4 locali lire 190 mensili. Scrivere Cassetta 75 UPI Udine.

COMMERCIALI

CAMERA 1 letto completa vendesi causa partenza. Milani, Viale Principe Umberto 10 A.

VENDESI Udine città, villa vani 16 parchetti termosifone, duemila scoperto. Duecentomila. Scrivere Cassetta 71 UPI Udine.